



RENDICONTO ECONOMICO DELLO STATO PER L'ANNO 2017

Luglio 2018

2015
2016
2017
2018



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
Ispettorato Generale del Bilancio

RENDICONTO ECONOMICO DELLO STATO PER L'ANNO 2017

Luglio 2018

INDICE

PARTE I IL RENDICONTO ECONOMICO DELLO STATO PER L'ANNO 2016	
SIGNIFICATO E PRINCIPALI NOVITA' ILLUSTRAZIONE DEI VALORI ECONOMICI	5
1. <i>Il rendiconto economico – significato e contenuto.....</i>	<i>7</i>
2. <i>Modalità di rappresentazione dei dati e tavole del rendiconto economico 2016</i>	<i>14</i>
3. <i>Analisi dei dati per destinazione a livello di stato.....</i>	<i>17</i>
4. <i>Analisi dei dati per natura ed amministrazione</i>	<i>40</i>
a. L'AGGREGATO "COSTO DEL PERSONALE"	59
b. L'AGGREGATO "COSTI DI GESTIONE"	80
c. L'AGGREGATO "COSTI STRAORDINARI E SPECIALI"	99
d. L'AGGREGATO "AMMORTAMENTI" e gli INVESTIMENTI	102
I COSTI COMUNI DELLO STATO	110
ANDAMENTO PLURIENNALE DEI COSTI DISLOCATI E DEI COSTI PROPRI	117
5. <i>Riconciliazione tra rendiconto economico e rendiconto finanziario per programma e Centro di responsabilità.....</i>	<i>121</i>
6. <i>Indicatori calcolati sui dati del rendiconto economico 2015</i>	<i>127</i>
7. <i>SCHEDE RIEPILOGATIVE per MISSIONE/PROGRAMMA.....</i>	<i>138</i>
MISSIONE n. 1: ORGANI COSTITUZIONALI, A RILEVANZA COSTITUZIONALE E PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.....	139
MISSIONE n. 2: AMMINISTRAZIONE GENERALE E SUPPORTO ALLA RAPPRESENTANZA GENERALE DI GOVERNO E DELLO STATO SUL TERRITORIO ...	140
MISSIONE n. 3: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI	142
MISSIONE n. 4: L'ITALIA IN EUROPA E NEL MONDO	144
MISSIONE n. 5: DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO.....	146
MISSIONE n. 6: GIUSTIZIA	148
MISSIONE n. 7: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	150
MISSIONE n. 8: SOCCORSO CIVILE.....	152
MISSIONE n. 9: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	154
MISSIONE n. 10: ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	156
MISSIONE n. 11: COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE	158
MISSIONE n. 12: REGOLAZIONE DEI MERCATI.....	160
MISSIONE n. 13: DIRITTO ALLA MOBILITA' E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO	162
MISSIONE n. 14: INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E LOGISTICA.....	164
MISSIONE n. 15: COMUNICAZIONI	166
MISSIONE n. 16: COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO.....	168
MISSIONE n. 17: RICERCA E INNOVAZIONE.....	170
MISSIONE n. 18: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	172

MISSIONE n. 19: CASA E ASSETTO URBANISTICO	174
MISSIONE n. 20: TUTELA DELLA SALUTE	176
MISSIONE n. 21: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI E PAESAGGISTICI	178
MISSIONE n. 22: ISTRUZIONE SCOLASTICA	180
MISSIONE n. 23: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA	182
MISSIONE n. 24: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	184
MISSIONE n. 25: POLITICHE PREVIDENZIALI	186
MISSIONE n. 26: POLITICHE PER IL LAVORO	188
MISSIONE n. 27: IMMIGRAZIONE, ACCOGLIENZA E GARANZIA DEI DIRITTI	190
MISSIONE n. 28: SVILUPPO E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE	192
MISSIONE n. 29: POLITICHE ECONOMICO-FINANZIARIE E DI BILANCIO E TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA.....	194
MISSIONE n. 30: GIOVANI E SPORT	196
MISSIONE n. 31: TURISMO	198
MISSIONE n. 32: SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	200
MISSIONE n. 33: FONDI DA RIPARTIRE	202
MISSIONE n. 34: DEBITO PUBBLICO	203
8. Tabelle analitiche per Ministero	204
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.....	205
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.....	256
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.....	293
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	319
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.....	340
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA.....	382
MINISTERO DELL'INTERNO	406
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	440
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	463
MINISTERO DELLA DIFESA.....	487
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO.....	531
MINISTERO DELLA SALUTE.....	565
PARTE II APPENDICI.....	596
<i>Glossario degli Indicatori.....</i>	<i>597</i>
<i>Algoritmo della Riconciliazione</i>	<i>605</i>
<i>Glossario generale</i>	<i>611</i>

INDICE DELLE FIGURE

Confronto macroaggregati di costo relativi alla Amministrazioni centrali dal 2012 (migl. di euro)	43
Andamento del costo del personale relativo alle Amministrazioni Centrali dal 2012 (migl. di €)	59
Retribuzioni: confronto con il Budget rivisto 2017 ed il Consuntivo 2016 (in migliaia di €)	60
Andamento del costo medio delle Retribuzioni totali del personale impiegato presso le amministrazioni centrali dello Stato nei consuntivi del periodo 2012 – 2017 per aggregazioni di contratti (escluso cariche politiche)	61
Anni persona e costi medi per Amministrazione: Dirigenti e non Dirigenti (escluso cariche politiche)	62
Costo medio retribuzioni ordinarie per Amministrazione – Dirigenti e non dirigenti (escluso cariche politiche)	63
Andamento dal 2012 degli anni persona: Dirigenti (escluso cariche politiche)	64
Andamento dal 2012 degli anni persona: non Dirigenti	64
Andamento del costo medio delle retribuzioni ordinarie Dirigenti - non Dirigenti (escluso cariche politiche – in euro)	65
Anni Persona per Contratto / Ministero	66
Altri costi del personale: confronto con il Budget rivisto 2017 e il Consuntivo 2016 (in migliaia di €)	67
Andamento dei costi di gestione relativi alle Amministrazioni centrali dal 2012 (migl. di €)	80
Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi: confronto con il Budget rivisto 2017 e il Consuntivo 2016 (in migliaia di €)	82
Andamento dei costi di Consulenza (in euro)	82
Andamento dei costi di Prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali (in euro)	83
Andamento dei costi di Locazione immobili (in euro)	84
Beni di Consumo: confronto con il Budget rivisto 2017 e il Consuntivo 2016 (in migliaia di €)	85
Andamento dei costi di Carta, cancelleria e stampati (in euro)	85
Andamento dei costi di Carburanti, combustibili e lubrificanti (in Euro)	86
Altri costi: confronto con il Budget rivisto 2017 e il Consuntivo 2016 (in migliaia di €)	87
Andamento dei costi straordinari e speciali relativi alle Amministrazioni centrali dal 2012 (migl. di €)	101
Costi straordinari e speciali: confronto con il Budget rivisto 2017 e il Consuntivo 2016 (in migliaia di €)	101
Andamento dei costi ammortamenti relativi alle Amministrazioni centrali dal 2012 (migl. di €)	103
Ammortamenti: confronto con il Budget rivisto 2017 e il Consuntivo 2016 (in migliaia di €)	104
Costi dislocati 2017 - Amministrazioni pubbliche	112
Andamento costi propri delle amministrazioni centrali 2012 - 2017 (euro)	118
Andamento costi dislocati (trasferimenti) delle amministrazioni centrali 2012 – 2017 (euro)	118
Andamento Trasferimenti correnti – Amministrazioni pubbliche 2012 – 2017	119

Andamento Trasferimenti correnti – Imprese 2012 - 2017	119
Andamento Trasferimenti correnti – Famiglie e Istituzioni sociali e private 2012 – 2017 (euro).....	120

PARTE I

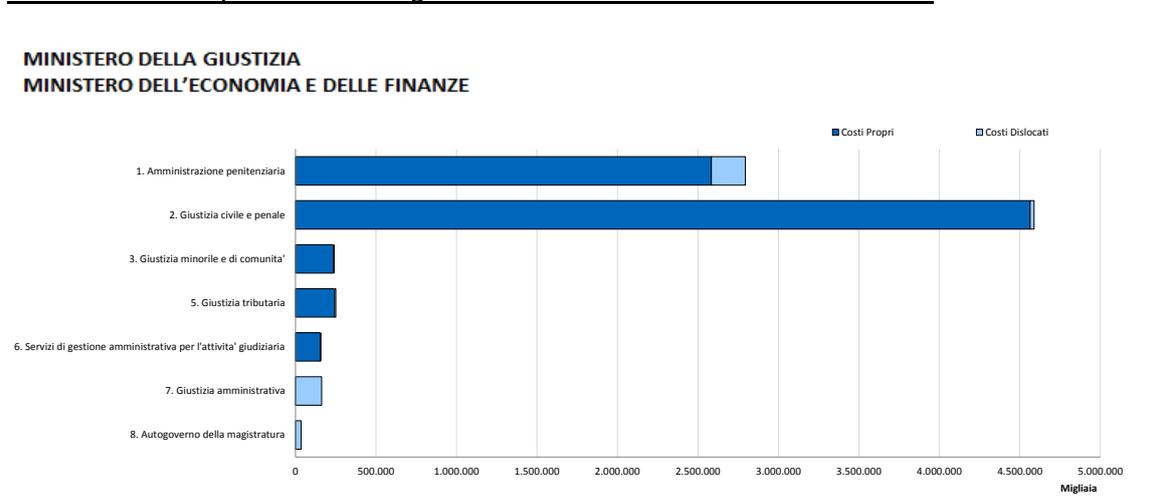
IL RENDICONTO ECONOMICO DELLO STATO PER L'ANNO 2016 SIGNIFICATO E PRINCIPALI NOVITA' ILLUSTRAZIONE DEI VALORI ECONOMICI

MISSIONE n. 6: GIUSTIZIA

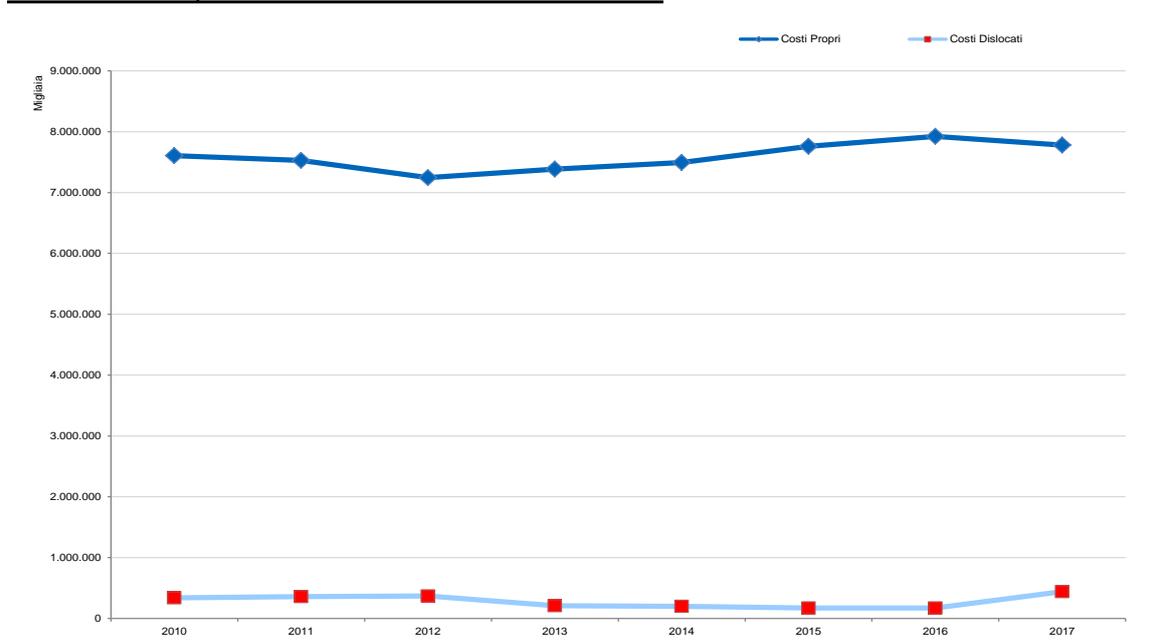
Descrizione e natura della Missione:

La missione "Giustizia" costituisce la principale missione di spesa del Ministero della giustizia, ed è primariamente volta ad assicurare l'amministrazione e il funzionamento del sistema giudiziario e il supporto ai tribunali civili, penali e minorili, compresa l'applicazione dei sistemi di libertà, tramite il sistema carcerario, e di intercettazioni telefoniche, ambientali e altre forme di comunicazione informatica o telematica. Confluiscono in tale missione anche i costi di rappresentanza e rapporto con organismi internazionali in tema di prevenzione e l'analisi ed elaborazione di materiale del settore penale e criminologico. Inoltre, partecipa alla missione il Ministero dell'economia e delle finanze, tramite gli Organismi di giustizia tributaria (Commissioni Tributarie regionali e provinciali, Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria), con compiti di normativa del contenzioso tributario e monitoraggio del processo tributario.

Costi totali rilevati per Missione/Programma e indicazione dei Ministeri interessati



Andamento temporale dei costi totali riferiti alla Missione



CONSUNTIVO ESERCIZIO 2017

➤ GESTIONE ECONOMICO/FINANZIARIA (migl. €)	
SPESA TOTALE (cat. 1, 2, 3, 12, 21)	7.148.505,23
COSTI TOTALI :	8.222.042,61
COSTI PROPRI :	7.780.576,78
COSTI DISLOCATI :	441.465,83
SPESA DI PERSONALE (cat. 1 + 3) :	5.604.683,31
COSTI DI PERSONALE :	5.603.046,55
SPESA DI FUNZIONAMENTO (cat. 2 + 12) :	1.484.805,68
COSTI DI GESTIONE + STRAORDINARI :	2.057.385,49 (1.882.173,4 + 175.212,09)
SPESA DI INVESTIMENTO (cat. 21) :	59.016,23
AMMORTAMENTI :	120.144,74

PERSONALE IMPIEGATO : 94.923,93 aa/p

PERSONALE IMPIEGATO Contratto / Missioni	GIUSTIZIA (aa/p)
MINISTERI	42.328,70
CARRIERA PENITENZIARIA	311,50
MAGISTRATURA ORDINARIA	9.017,93
CORPO FORESTALE	276,00
CORPI DI POLIZIA - GUARDIA DI FINANZA	990,00
CORPI DI POLIZIA - CARABINIERI	1.949,00
CORPI DI POLIZIA - POLIZIA DI STATO	1.923,00
CORPI DI POLIZIA - POLIZIA PENITENZIARIA	38.403,8

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia, DPCM n. 84 del 15 giugno 2015, prevede un'articolazione dell'amministrazione su quattro Dipartimenti: *Dipartimento degli affari di giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*, a cui si aggiunge il *Gabinetto e gli uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro*.

Il regolamento ha ridotto i provveditorati sul territorio da 16 a 11. Inoltre ha istituito due Direzioni generali con competenze trasversali: la *Direzione generale degli affari giuridici e legali* inserita nel *Dipartimento degli affari di giustizia*, per la gestione del contenzioso e la *Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie* inserita nel *Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi*. Al *Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità* si provveduto all'accorpamento di tre Direzioni generali in un'unica direzione così ridefinita *Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile*.

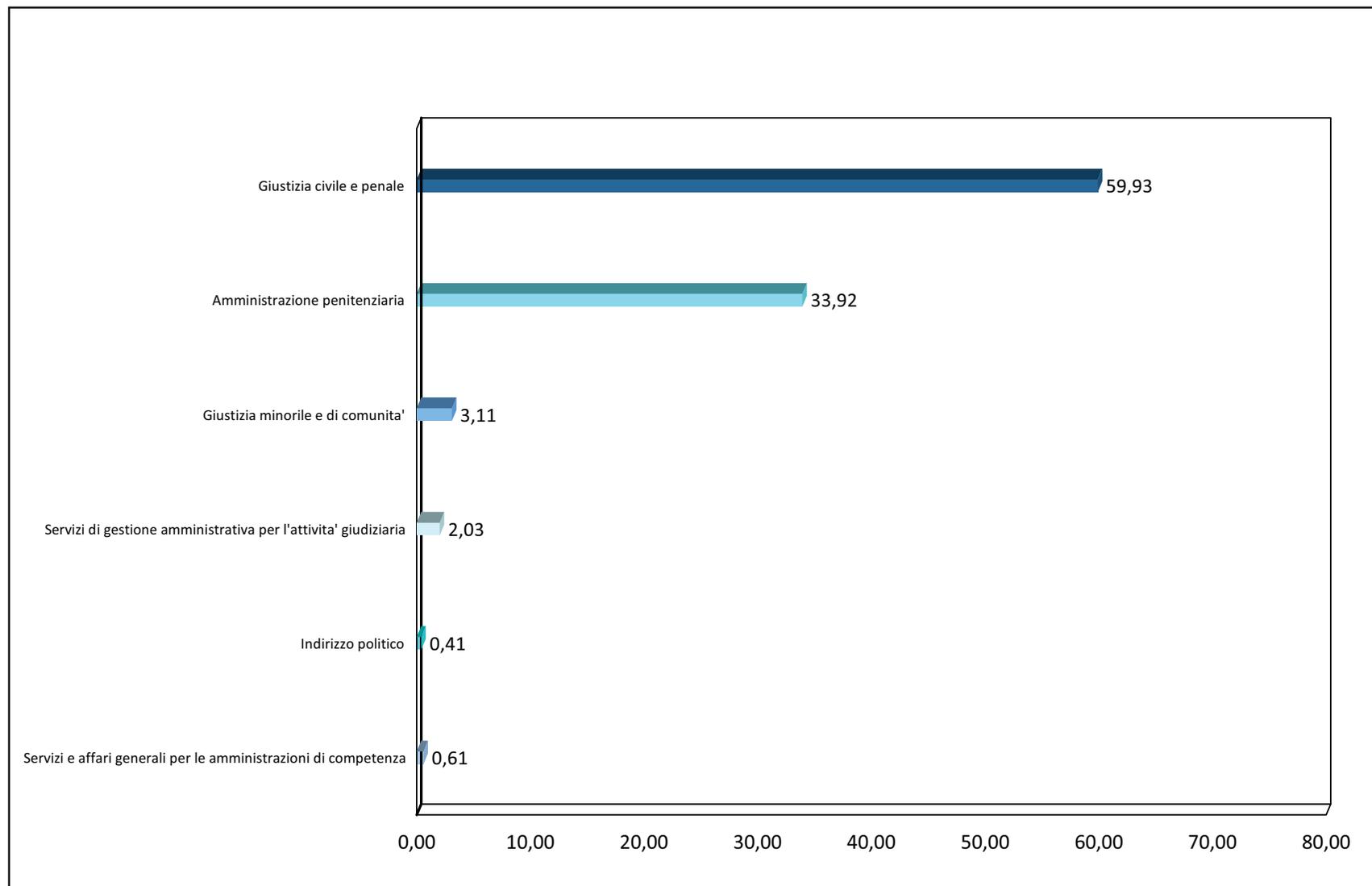
Altra novità di rilievo del riassetto riguarda l'ampliamento delle competenze del *Dipartimento per la giustizia minorile* a cui viene assegnata anche l'esecuzione di tutte le misure alternative e le sanzioni sostitutive alla detenzione in carcere. Inoltre si è tenuto presente il principio fondamentale di procedere all'eliminazione delle duplicazioni delle strutture organizzative ove esse hanno competenze omogenee, ritenendo funzionale a una maggiore efficienza, la concentrazione presso un unico centro di costo delle stesse, quale quella relativa al contenzioso del Ministero e quella in materia di beni e servizi e procedure contrattuali.

Il Ministero della giustizia svolge le funzioni e i compiti ad esso attribuiti dalla Costituzione, dalle leggi e dai regolamenti in materia di giustizia e attività giudiziaria ed esecuzione delle pene. E' il centro della politica giudiziaria del governo e si occupa:

- dell'organizzazione giudiziaria, svolgendo funzioni amministrative relative alla giurisdizione civile, penale e la vigilanza sugli ordini e i collegi professionali;
- degli archivi notarili;
- della cooperazione internazionale in materia di giustizia civile e penale;
- dell'amministrazione del casellario;
- dell'istruttoria delle domande di grazia da proporre al Presidente della Repubblica;
- dell'attuazione delle politiche dell'ordine e della sicurezza negli istituti e servizi penitenziari;
- dell'amministrazione del personale penitenziario;
- del trattamento dei detenuti;
- del trattamento dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a misure penali.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Incidenza dei Programmi in % sui costi propri



RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Analisi dei costi dell'anno per Missione e Programma

(in Euro)

Missioni /Programmi	ANNI PERSONA (A)	% sul totale generale Anni Persona (B = A/tot. A)	TOTALE COSTI PROPRI (C)	% sul totale generale costi Propri (D=C/ tot.C)	% sul totale costi (E=C/I)	TOTALE COSTI DISLOCATI (F)	% sul totale generale costi dislocati (G=F/tot.F)	% sul totale costi (H = F/I)	TOTALE COSTI (I=C+F)	% sul totale generale costi (L = I/tot.I)
Giustizia	92.866	98,98	7.538.507.011	98,99	96,95	236.804.437	100,00	3,05	7.775.311.448	99,02
Amministrazione penitenziaria	41.671	44,42	2.583.371.042	33,92	92,44	211.320.531	89,24	7,56	2.794.691.573	35,59
Giustizia civile e penale	46.781	49,86	4.563.789.504	59,93	99,46	24.810.669	10,48	0,54	4.588.600.173	58,43
Giustizia minorile e di comunita'	4.112	4,38	236.995.890	3,11	99,77	548.945	0,23	0,23	237.544.835	3,03
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	302	0,32	154.350.576	2,03	99,92	124.292	0,05	0,08	154.474.867	1,97
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	954	1,02	77.207.721	1,01	100,00				77.207.721	0,98
Indirizzo politico	301	0,32	30.943.569	0,41	100,00				30.943.569	0,39
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	653	0,70	46.264.153	0,61	100,00				46.264.153	0,59
TOTALE GENERALE (*)	93.820	100,00	7.615.714.733	100,00	96,98	236.804.437	100,00	3,02	7.852.519.170	100,00

(*) AL NETTO DI FONDI DA ASSEGNARE E ONERI FINANZIARI

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Analisi dei costi dell'anno per struttura organizzativa e destinazione
(in Euro)

CdR/Missioni Programmi	ANNI PERSONA (A)	% sul totale generale Anni Persona (B=A/tot.A)	Totale Costi PROPRI (C)	% sul totale generale costi propri (D=C/tot.C)	% sul totale costi (E=C/I)	TOTALE COSTI DISLOCATI (F)	% sul totale generale Costi Dislocati (G=F/tot.F)	% sul totale Costi (H=F/I)	Totale Costi (I=C+F)	% sul totale generale costi (L= I/tot I)
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	301	0,32	30.943.569	0,41	100,00				30.943.569	0,39
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	301	0,32	30.943.569	0,41	100,00				30.943.569	0,39
Indirizzo politico	301	0,32	30.943.569	0,41	100,00				30.943.569	0,39
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA	302	0,32	154.350.576	2,03	99,92	124.292	0,05	0,08	154.474.867	1,97
Giustizia	302	0,32	154.350.576	2,03	99,92	124.292	0,05	0,08	154.474.867	1,97
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	302	0,32	154.350.576	2,03	99,92	124.292	0,05	0,08	154.474.867	1,97
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	47.434	50,56	4.610.053.656	60,53	99,46	24.810.669	10,48	0,54	4.634.864.325	59,02
Giustizia	46.781	49,86	4.563.789.504	59,93	99,46	24.810.669	10,48	0,54	4.588.600.173	58,43
Giustizia civile e penale	46.781	49,86	4.563.789.504	59,93	99,46	24.810.669	10,48	0,54	4.588.600.173	58,43
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	653	0,70	46.264.153	0,61	100,00			0,00	46.264.153	0,59
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	653	0,70	46.264.153	0,61	100,00			0,00	46.264.153	0,59
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	41.671	44,42	2.583.371.042	33,92	92,44	211.320.531	89,24	7,56	2.794.691.573	35,59
Giustizia	41.671	44,42	2.583.371.042	33,92	92,44	211.320.531	89,24	7,56	2.794.691.573	35,59
Amministrazione penitenziaria	41.671	44,42	2.583.371.042	33,92	92,44	211.320.531	89,24	7,56	2.794.691.573	35,59
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ	4.112	4,38	236.995.890	3,11	99,77	548.945	0,23	0,23	237.544.835	3,03
Giustizia	4.112	4,38	236.995.890	3,11	99,77	548.945	0,23	0,23	237.544.835	3,03
Giustizia minorile e di comunita'	4.112	4,38	236.995.890	3,11	99,77	548.945	0,23	0,23	237.544.835	3,03

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Analisi dei costi dell'anno per struttura organizzativa e destinazione
(in Euro)

CdR Missioni Programmi	ANNI PERSONA (A)	su totale genera e Anni ersona A tot.A	otale osti	su totale genera e costi propri tot.	su totale costi	TOTALE COSTI DISLOCATI (F)	su totale genera e Costi is ocati (G tot.	su totale Costi H	Totale Costi (I=C+F)	su totale genera e costi L tot
AL GEN AL *	93.820	100,00	7.615.714.733	100,00	96,98	236.804.437	100,00	3,02	7.852.519.170	100,00

(*) AL NETTO DI FONDI DA ASSEGNARE E ONERI FINANZIARI

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Confronto con il Budget Rivisto 2017 dei costi propri per Missione e Programma
(in Euro)

Missione / Programma	Consuntivo 2017 (A)	Budget Rivisto 2017 (B)	Variazione (A - B)	Variazione % (A - B)/ (B)
Giustizia	7.538.507.011	7.584.635.798	(46.128.786)	(0,61)
Amministrazione penitenziaria	2.583.371.042	2.679.414.438	(96.043.396)	(3,58)
Giustizia civile e penale	4.563.789.504	4.646.866.979	(83.077.475)	(1,79)
Giustizia minorile e di comunita'	236.995.890	233.589.657	3.406.233	1,46
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	154.350.576	24.764.723	129.585.852	523,27
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	77.207.721	79.293.506	(2.085.785)	(2,63)
Indirizzo politico	30.943.569	32.528.633	(1.585.064)	(4,87)
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	46.264.153	46.764.874	(500.721)	(1,07)
TOTALE GENERALE	7.615.714.733	7.663.929.304	(48.214.571)	(0,63)

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Quadro degli indicatori per Programma ed Amministrazione

Programma	Incidenza % c R ibuzioni sui cos i propri	Incidenza % cos i di gestione su cos i propri	Cost proprio medio per aa/p	Incidenza % c i ropri periferie /cos i propri	Incidenza % aa/ el Programma su tot aa/p	Incidenza % aa/p personale dirigenti sul t aa/p	Incidenza % aa/p periferie/ aa/p totali	Costo medio del personale
006.001 Amministrazione penitenziaria	80,79	16,76	61.995	96,19	44,42	0,90	96,76	50.084
006.002 Giustizia civile e penale	69,54	28,24	97.556	95,69	49,86	19,80	96,08	67.839
006.003 Giustizia minorile e di comunita'	76,25	20,83	57.635	93,74	4,38	1,09	94,14	43.946
006.006 Servizi di gestione amministrativa per l'attivit� giudiziarie	10,03	6,43	511.196		0,32	8,28		51.293
032.002 Indirizzo politico	81,94	12,01	102.806		0,32	23,40		84.235
032.003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	64,83	18,81	70.866		0,70	5,64		45.941

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Riepilogo dei costi per natura

(in Euro)

Piano dei Conti	CONSUNTIVO 2017	% sul totale costi	% sul totale generale
COSTO DEL PERSONALE	5.568.130.439	73,11	70,89
Retribuzioni	5.512.158.146	72,38	70,18
Altri costi del personale	55.972.293	0,73	0,71
COSTI DI GESTIONE	1.793.281.220	23,55	22,83
Beni di consumo	145.008.528	1,90	1,85
Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	1.458.172.310	19,15	18,56
Altri costi	190.100.382	2,50	2,42
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	137.200.256	1,80	1,75
Costi straordinari	127.224.234	1,67	1,62
Esborso da contenzioso	9.868.075	0,13	0,13
Servizi finanziari	107.947	0,00	0,00
AMMORTAMENTI	117.102.818	1,54	1,49
Totale Costi	7.615.714.733	100,00	96,96
ONERI FINANZIARI	349.742	0,15	0,00
Oneri finanziari	349.742	0,15	0,00
COSTI DISLOCATI	236.804.437	99,18	3,01
Trasferimenti correnti	236.804.437	99,18	3,01
FONDI DA ASSEGNARE	1.600.630	0,67	0,02
Altri fondi da ripartire	1.600.630	0,67	0,02
Totale costi comuni dello Stato	238.754.808	100,00	3,04
TOTALE GENERALE	7.854.469.541		100,00

**RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
 MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

**Confronto per natura dei costi propri con il Budget Rivisto 2017 ed il Consuntivo 2016 per aggregati di costo
 (in Euro)**

Piano dei conti	Consuntivo 2017 (A)	Budget rivisto 2017 (B)	Consuntivo 2016 (C)	Variazione (A - B)	Variazione % (A - B) / B	Variazione (A - C)	Variazione % (A - C) / C
COSTO DEL PERSONALE	5.568.130.439	5.702.800.006	5.624.155.759	(134.669.567)	<i>(2,36)</i>	(56.025.320)	<i>(1,00)</i>
Retribuzioni	5.512.158.146	5.614.070.232	5.532.571.563	(101.912.086)	<i>(1,82)</i>	(20.413.417)	<i>(0,37)</i>
Altri costi del personale	55.972.293	88.729.774	91.584.196	(32.757.481)	<i>(36,92)</i>	(35.611.903)	<i>(38,88)</i>
COSTI DI GESTIONE	1.793.281.220	1.837.836.293	1.866.120.591	(44.555.073)	<i>(2,42)</i>	(72.839.371)	<i>(3,90)</i>
Beni di Consumo	145.008.528	141.167.468	133.352.424	3.841.060	<i>2,72</i>	11.656.104	<i>8,74</i>
Armi e armamenti e mezzi per la difesa	437.915		30.498	437.915		407.417	<i>1.335,86</i>
Carta, cancelleria e stampati	10.769.598	10.316.406	12.293.977	453.192	<i>4,39</i>	(1.524.379)	<i>(12,40)</i>
Giornali e pubblicazioni	543.122	606.717	319.739	(63.595)	<i>(10,48)</i>	223.382	<i>69,86</i>
Materiali e accessori	133.257.893	130.244.345	120.708.209	3.013.548	<i>2,31</i>	12.549.684	<i>10,40</i>
Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	1.458.172.310	1.497.750.476	1.536.009.848	(39.578.166)	<i>(2,64)</i>	(77.837.537)	<i>(5,07)</i>
Assicurazioni	1.904.442	2.210.320	2.458.733	(305.879)	<i>(13,84)</i>	(554.292)	<i>(22,54)</i>
Consulenza	189.977	3.515	1.017.046	186.462	<i>5.304,74</i>	(827.069)	<i>(81,32)</i>
Formazione e addestramento	1.230.431	2.290.194	1.013.016	(1.059.763)	<i>(46,27)</i>	217.415	<i>21,46</i>
Manutenzione	92.611.546	73.939.625	99.287.432	18.671.921	<i>25,25</i>	(6.675.886)	<i>(6,72)</i>
Manutenzione di armi, armamenti e mezzi per la difesa	104.786	115.000	165.749	(10.214)	<i>(8,88)</i>	(60.963)	<i>(36,78)</i>
Noleggi, locazioni e leasing	65.807.289	69.896.227	87.885.257	(4.088.938)	<i>(5,85)</i>	(22.077.968)	<i>(25,12)</i>
Prestazioni professionali e specialistiche non consulenziali	823.073.452	846.747.560	870.552.912	(23.674.108)	<i>(2,80)</i>	(47.479.460)	<i>(5,45)</i>

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Confronto per natura dei costi propri con il Budget Rivisto 2017 ed il Consuntivo 2016 per aggregati di costo
(in Euro)

Piano dei conti	Consuntivo 2017 (A)	Budget rivisto 2017 (B)	Consuntivo 2016 (C)	Variazione (A - B)	Variazione % (A - B) / B	Variazione (A - C)	Variazione % (A - C) / C
Promozione	177.271	302.535	107.154	(125.264)	(41,40)	70.118	65,44
Servizi ausiliari	242.467.474	256.530.201	236.446.130	(14.062.727)	(5,48)	6.021.345	2,55
Servizi per trasferte	11.102.016	13.239.984	9.215.234	(2.137.968)	(16,15)	1.886.782	20,47
Servizi ristorazione	21.846.580	21.923.090	23.696.347	(76.510)	(0,35)	(1.849.767)	(7,81)
Utenze e canoni	197.657.047	210.552.225	204.164.838	(12.895.178)	(6,12)	(6.507.792)	(3,19)
Altri costi	190.100.382	198.918.349	196.758.319	(8.817.967)	(4,43)	(6.657.937)	(3,38)
Amministrativi	13.775.123	12.235.233	17.363.870	1.539.890	12,59	(3.588.748)	(20,67)
Imposte	25.455		6.941	25.455		18.515	266,76
Incarichi istituzionali	140.992.472	143.192.978	143.560.881	(2.200.506)	(1,54)	(2.568.409)	(1,79)
Partecipazione ad organizzazioni	9.444	62.905	100.482	(53.461)	(84,99)	(91.039)	(90,60)
Tasse	35.297.887	43.427.233	35.726.144	(8.129.346)	(18,72)	(428.257)	(1,20)
COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	137.200.256	6.121.442	158.679.902	131.078.814	2.141,31	(21.479.646)	(13,54)
Acquisto di servizi ed utilizzo di beni di terzi	107.947			107.947		107.947	
Servizi finanziari	107.947			107.947		107.947	
Oneri straordinari e da contenzioso	137.092.309	6.121.442	158.679.902	130.970.867	2.139,54	(21.587.593)	(13,60)
osti straordinari	127.224.234	249.999	147.350.977	126.974.235	50.789,90	(20.126.743)	(13,66)
Esborso da contenzioso	9.868.075	5.871.443	11.328.924	3.996.632	68,07	(1.460.850)	(12,89)
AMMORTAMENTI	117.102.818	117.171.563	115.563.290	(68.745)	(0,06)	1.539.528	1,33

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Confronto per natura dei costi propri con il Budget Rivisto 2017 ed il Consuntivo 2016 per aggregati di costo

(in Euro)

Piano dei conti	Consuntivo 2017 (A)	Budget rivisto 2017 (B)	Consuntivo 2016 (C)	Variazione (A - B)	Variazione % (A - B) / B	Variazione (A - C)	Variazione % (A - C) / C
Beni immateriali	13.249.573	9.455.390	9.729.794	3.794.183	40,13	3.519.779	36,18
Beni immobili	5.187.098	5.105.183	5.219.463	81.915	1,60	(32.365)	(0,62)
Beni mobili	58.080.937	58.775.519	60.764.574	(694.582)	(1,18)	(2.683.637)	(4,42)
Manutenzioni straordinarie	40.585.210	43.835.471	39.849.459	(3.250.261)	(7,41)	735.751	1,85
TOTALE GENERALE	7.615.714.733	7.663.929.304	7.764.519.541	(48.214.571)	(0,63)	(148.804.808)	(1,92)

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sintesi per struttura organizzativa e tipologia di costo
(in Euro)

CdR / CdC	TOTALE COSTI	% sul totale generale	COSTO DEL PERSONALE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI DI GESTIONE	% sul totale costi	% sul totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	% sul totale costi	% sul totale generale	AMMORTAMENTI	% sul totale costi	% sul totale generale
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	30.943.569	0,41	26.654.912	86,14	0,48	3.714.971	12,01	0,21	16.512	0,05	0,01	557.174	1,80	0,48
Gabinetto del Ministro	18.304.580	0,24	15.443.322	84,37	0,28	2.407.648	13,15	0,13				453.609	2,48	0,39
Servizio ispettivo	12.116.726	0,16	10.752.159	88,74	0,19	1.252.484	10,34	0,07	16.512	0,14	0,01	95.571	0,79	0,08
Organismo indipendente di valutazione della performance	522.263	0,01	459.430	87,97	0,01	54.839	10,50	0,00				7.994	1,53	0,01
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA	154.350.576	2,03	15.710.661	10,18	0,28	9.920.355	6,43	0,55	128.295.141	83,12	93,51	424.419	0,27	0,36
Direzione Generale Giustizia civile	9.198.031	0,12	2.699.421	29,35	0,05	6.400.003	69,58	0,36				98.607	1,07	0,08
Direzione Generale Giustizia penale	8.487.783	0,11	5.749.724	67,74	0,10	2.587.698	30,49	0,14				150.362	1,77	0,13
Direzione Generale degli affari giuridici e legali	133.036.430	1,75	4.187.775	3,15	0,08	474.673	0,36	0,03	128.295.141	96,44	93,51	78.841	0,06	0,07
Ufficio del capo Dipartimento	3.628.331	0,05	3.073.740	84,71	0,06	457.981	12,62	0,03				96.610	2,66	0,08
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	4.610.053.656	60,53	3.240.145.007	70,28	58,19	1.297.321.907	28,14	72,34	1.966.167	0,04	1,43	70.620.575	1,53	60,31
Direzione Generale del Personale e della Formazione	9.617.018	0,13	7.317.662	76,09	0,13	1.439.494	14,97	0,08				859.862	8,94	0,73
Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie	10.014.010	0,13	5.873.352	58,65	0,11	1.298.083	12,96	0,07				2.842.575	28,39	2,43
Direzione Generale del Bilancio e della Contabilita'	2.397.408	0,03	1.926.220	80,35	0,03	277.207	11,56	0,02				193.982	8,09	0,17
Direzione Generale Magistrati	6.726.101	0,09	3.959.786	58,87	0,07	2.495.156	37,10	0,14				271.159	4,03	0,23
Direzione Generale di Statistica e analisi organizzativa	1.623.786	0,02	1.266.674	78,01	0,02	217.754	13,41	0,01				139.358	8,58	0,12

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sintesi per struttura organizzativa e tipologia di costo
 (in Euro)

CdR / CdC	TOTALE COSTI	su totale generale	COSTO DEL PERSONALE	su totale costi	su totale generale	COSTI DI GESTIONE	su totale costi	su totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALI	su totale costi	su totale generale	AMMORTAMENTI	su totale costi	su totale generale
Corti di Appello	2.935.214.012	38,54	2.095.542.960	71,39	37,63	799.289.866	27,23	44,57	1.284.493	0,04	0,94	39.096.694	1,33	33,39
Procure Generali	1.431.815.549	18,80	947.266.236	66,16	17,01	468.477.583	32,72	26,12	681.674	0,05	0,50	15.390.056	1,07	13,14
Corte Suprema di Cassazione	121.486.073	1,60	109.229.158	89,91	1,96	8.146.472	6,71	0,45				4.110.443	3,38	3,51
Tribunale superiore delle acque pubbliche	1.785.032	0,02	1.168.382	65,45	0,02	521.305	29,20	0,03				95.346	5,34	0,08
Procura Generale presso la Suprema Corte di Cassazione	31.004.933	0,41	29.058.351	93,72	0,52	1.350.212	4,35	0,08				596.369	1,92	0,51
Direzione Nazionale antimafia e antiterrorismo	15.021.376	0,20	11.487.154	76,47	0,21	1.976.957	13,16	0,11				1.557.265	10,37	1,33
Ufficio speciale Napoli	2.178.422	0,03	1.460.045	67,02	0,03	465.328	21,36	0,03				253.049	11,62	0,22
Ufficio del capo Dipartimento	4.039.023	0,05	2.388.126	59,13	0,04	703.409	17,42	0,04				947.488	23,46	0,81
Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati	37.130.913	0,49	22.200.901	59,79	0,40	10.663.081	28,72	0,59				4.266.931	11,49	3,64
DI ARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE ENITENZIARIA	2.583.371.042	33,92	2.101.692.093	81,35	37,75	432.965.857	16,76	24,14	6.800.466	0,26	4,96	41.912.625	1,62	35,79
Ufficio del Capo del Dipartimento	29.898.286	0,39	23.414.641	78,31	0,42	910.031	3,04	0,05	4.021.878	13,45	2,93	1.551.736	5,19	1,33
Direzione Generale del personale e delle risorse	29.071.908	0,38	22.473.326	77,30	0,40	5.324.221	18,31	0,30	424.052	1,46	0,31	850.310	2,92	0,73
Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento	10.012.211	0,13	7.173.009	71,64	0,13	1.424.634	14,23	0,08	1.370.202	13,69	1,00	44.365	0,44	0,04
Direzione Generale della formazione	29.566.782	0,39	23.192.446	78,44	0,42	5.751.631	19,45	0,32	10.890	0,04	0,01	611.815	2,07	0,52
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta	267.879.811	3,52	221.514.778	82,69	3,98	42.453.251	15,85	2,37	26.993	0,01	0,02	3.884.788	1,45	3,32

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sintesi per struttura organizzativa e tipologia di costo
in Euro

CdR / CdC	TOTALE COSTI	su totale generale	COSTO DEL PERSONALE	su totale costi	su totale generale	COSTI DI GESTIONE	su totale costi	su totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALE	su totale costi	su totale generale	AMMORTAMENTI	su totale costi	su totale generale
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige	160.406.729	2,11	132.400.646	82,54	2,38	25.642.089	15,99	1,43	11.486	0,01	0,01	2.352.507	1,47	2,01
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Lombardia	289.233.977	3,80	236.327.631	81,71	4,24	48.646.183	16,82	2,71	55.543	0,02	0,04	4.204.619	1,45	3,59
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per l'Emilia Romagna e le Marche	190.503.043	2,50	155.576.958	81,67	2,79	32.253.643	16,93	1,80	12.617	0,01	0,01	2.659.825	1,40	2,27
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Toscana e l'Umbria	235.595.965	3,09	191.370.573	81,23	3,44	40.925.325	17,37	2,28	10.293	0,00	0,01	3.289.774	1,40	2,81
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per il Lazio, l'Abruzzo ed il Molise	355.295.184	4,67	287.300.790	80,86	5,16	60.879.765	17,13	3,39	187.952	0,05	0,14	6.926.677	1,95	5,92
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Campania	309.598.527	4,07	253.120.821	81,76	4,55	51.665.905	16,69	2,88	60.338	0,02	0,04	4.751.463	1,53	4,06
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Puglia e la Basilicata	181.617.956	2,38	149.789.925	82,48	2,69	28.597.021	15,75	1,59	43.351	0,02	0,03	3.187.659	1,76	2,72
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Calabria	115.780.723	1,52	91.156.060	78,73	1,64	22.796.508	19,69	1,27	157.665	0,14	0,11	1.670.490	1,44	1,43
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Sicilia	270.135.241	3,55	222.890.864	82,51	4,00	42.658.261	15,79	2,38	106.806	0,04	0,08	4.479.310	1,66	3,83
Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Sardegna	108.774.701	1,43	83.989.624	77,21	1,51	23.037.389	21,18	1,28	300.399	0,28	0,22	1.447.288	1,33	1,24
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ	236.995.890	3,11	183.927.766	77,61	3,30	49.358.130	20,83	2,75	121.970	0,05	0,09	3.588.025	1,51	3,06
Ufficio Capo del Dipartimento	7.494.458	0,10	6.382.951	85,17	0,11	809.078	10,80	0,05	1.211	0,02	0,00	301.218	4,02	0,26
Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile	5.363.992	0,07	4.475.084	83,43	0,08	587.079	10,94	0,03	996	0,02	0,00	300.834	5,61	0,26

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Sintesi per struttura organizzativa e tipologia di costo
 in Euro

CdR / CdC	TOTALE COSTI	su totale generale	COSTO DEL PERSONALE	su totale costi	su totale generale	COSTI DI GESTIONE	su totale costi	su totale generale	COSTI STRAORDINARI E SPECIALE	su totale costi	su totale generale	AMMORTAMENTI	su totale costi	su totale generale
Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova	1.984.891	0,03	1.810.092	91,19	0,03	167.657	8,45	0,01	227	0,01	0,00	6.915	0,35	0,01
Uffici territoriali	222.152.549	2,92	171.259.639	77,09	3,08	47.794.316	21,51	2,67	119.536	0,05	0,09	2.979.058	1,34	2,54
TOTALE GENERALE	7.615.714.733	100,00	5.568.130.439	73,11	100,00	1.793.281.220	23,55	100,00	137.200.256	1,80	100,00	117.102.818	1,54	100,00

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Confronto con il Consuntivo 2016 per macroaggregati di costo e per struttura organizzativa
(in uro)

CdR	Consuntivo 2017				Consuntivo 2016				Variazione %			
	Personale	Costi di gestione e costi straordinari (a+b)	Ammortamenti	Totale	Personale	Costi di gestione e costi straordinari (a+b)	Ammortamenti	Totale	Personale	Costi di gestione e costi straordinari (a+b)	Ammortamenti	Totale
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	26.654.912	3.731.483	557.174	30.943.569	25.158.506	3.924.458	498.115	29.581.078	5,95	(4,92)	11,86	4,61
di cui Costi di gestione (a)		3.714.971				3.924.458				(5,34)		
di cui Costi Straordinari (b)		16.512								0,00		
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA	15.710.661	138.215.496	424.419	154.350.576	16.730.535	162.224.448	465.753	179.420.736	(6,10)	(14,80)	(8,87)	(13,97)
di cui Costi di gestione (a)		9.920.355				12.928.842				(23,27)		
di cui Costi Straordinari (b)		128.295.141				149.295.606				(14,07)		
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	3.240.145.007	1.299.288.074	70.620.575	4.610.053.656	3.284.668.690	1.429.430.936	64.912.459	4.779.012.085	(1,36)	(9,10)	8,79	(3,54)
di cui Costi di gestione (a)		1.297.321.907				1.427.926.604				(9,15)		
di cui Costi Straordinari (b)		1.966.167				1.504.332				30,70		
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	2.101.692.093	439.766.323	41.912.625	2.583.371.042	2.198.526.822	390.002.826	45.552.207	2.634.081.854	(4,40)	12,76	(7,99)	(1,93)
di cui Costi di gestione (a)		432.965.857				382.201.268				13,28		
di cui Costi Straordinari (b)		6.800.466				7.801.558				(12,83)		

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Confronto con il Consuntivo 2016 per macroaggregati di costo e per struttura organizzativa
 (in Euro)

CdR	Consuntivo 2017				Consuntivo 2016				Variazione %			
	Personale	Costi di gestione e costi straordinari (a+)	Ammortamenti	Totale	Personale	Costi di gestione e costi straordinari (a+)	Ammortamenti	Totale	Personale	Costi di gestione e costi straordinari (a+)	Ammortamenti	Totale
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ	183.927.766	49.480.100	3.588.025	236.995.890	99.071.207	39.217.824	4.134.757	142.423.788	85,65	26,17	(13,22)	66,40
di cui Costi di gestione (a)		49.358.130				39.139.418				26,11		
di cui Costi Straordinari (b)		121.970				78.406				55,56		
TOTALE GENERALE	5.568.130.439	1.930.481.476	117.102.818	7.615.714.733	5.624.155.759	2.024.800.492	115.563.290	7.764.519.541	(1,00)	(4,66)	1,33	(1,92)

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Analisi delle retribuzioni ordinarie/straordinarie dell'anno per struttura organizzativa

(in Euro)

CdR	Anni Persona	% sul totale generale Anni Persona	Costo delle Retribuzioni del lavoro ordinario	Costo delle Retribuzioni del lavoro straordinario	Totale Costo delle Retribuzioni	% Costo del lavoro straordinario
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	301	0,32	25.353.885		25.353.885	
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA	302	0,32	15.357.471	129.812	15.487.284	0,84
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	47.434	50,56	3.183.827.863	19.763.070	3.203.590.933	0,62
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	41.671	44,42	1.961.204.092	125.815.186	2.087.019.278	6,03
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ	4.112	4,38	176.809.094	3.897.673	180.706.766	2,16
TOTALE GENERALE	93.820	100,00	5.362.552.406	149.605.740	5.512.158.146	2,71

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Confronto con il Budget Rivisto 2017 dei costi medi delle retribuzioni ordinarie per struttura organizzativa

(in Euro)

CdR	Consuntivo 2017			Budget Rivisto 2017			Variazione %		
	Anni Persona (A)	Costo delle retribuzioni ordinarie (B)	Costo medio per A/P (C=B/A)	Anni Persona (D)	Costo delle retribuzioni ordinarie (E)	Costo medio per A/P (F=E/D)	Anni Persona [G=(A-D)/D]	Costo retribuzioni lavoro ordinario [H=(B-E)/E]	Costo medio per A/P [I=(C-F)/F]
GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	301	25.353.885	84.235	336	27.192.957	80.931	(10,42)	(6,76)	4,08
DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA	302	15.357.471	50.863	308	15.333.044	49.813	(1,91)	0,16	2,11
DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	47.434	3.183.827.863	67.121	48.557	3.212.026.757	66.150	(2,31)	(0,88)	1,47
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	41.671	1.961.204.092	47.064	42.074	2.034.462.391	48.354	(0,96)	(3,60)	(2,67)
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ	4.112	176.809.094	42.998	4.115	176.605.286	42.917	(0,07)	0,12	0,19
TOTALE GENERALE	93.820	5.362.552.406	57.158	95.389	5.465.620.434	57.298	(1,65)	(1,89)	(0,24)

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Indicatori sintetici: Confronto fra Centri di Responsabilità per Amministrazione centrale

Centri di Responsabilità	Incidenza % costi propri su costi totali	Numero Missioni	Numero Programmi	Costo proprio medio per aa/p	Incidenza % costo retribuzioni sui costi propri	Incidenza % costi di gestione su costi propri	Incidenza % aa/p personale dirigenti su tot aa/p	Incidenza % aa/p periferie su aa/p totali
0 1 ABINETTO DI DIRETT COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	100,00	1	1	102.806	81,94	12,01	23,40	
0 2 DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI DI GIUSTIZIA	99,92	1	1	511.196	10,03	6,43	8,28	
0 3 DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI	99,46	2	2	97.189	69,49	28,14	19,60	94,75
0 DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	92,44	1	1	61.995	80,79	16,76	0,90	96,76
0 5 DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ	99,77	1	1	57.635	76,25	20,83	1,09	94,14

RILEVAZIONE DEI COSTI DELL'ANNO 2017
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Riconciliazione fra Consuntivo Economico e Rendiconto Generale dello Stato
 (in Euro)

MISSIONI/PROGRAMMI	COSTI SOSTENUTI	(+) ONERI FINANZIARI	(+) COSTI DISLOCATI	(+) FONDI DA ASSEGNARE	(+/-) RETTIFICHE ED INTEGRAZIONI	(+) RIMBORSI E POSTE RETTIFICATIVE DI BILANCIO	PAGATO IN C/COMPETENZA SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO
Giustizia	7.538.507.011	349.742	236.804.437		(559.104.210)		7.216.556.980
Amministrazione penitenziaria	2.583.371.042	349.192	211.320.531		(109.681.525)		2.685.359.239
Giustizia civile e penale	4.563.789.504		24.810.669		(1.116.434.817)		3.472.165.356
Giustizia minorile e di comunita'	236.995.890	550	548.945		(33.961.493)		203.583.893
Servizi di gestione amministrativa per l'attivita' giudiziaria	154.350.576		124.292		700.973.625		855.448.492
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	77.207.721			1.600.630	(22.892.377)		55.915.974
Indirizzo politico	30.943.569				(3.802.172)		27.141.396
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	46.264.153			1.600.630	(19.090.204)		28.774.578
TOTALE GENERALE	7.615.714.733	349.742	236.804.437	1.600.630	(581.996.587)		7.272.472.954

PARTE II

APPENDICI

Glossario degli Indicatori

INDICATORI SINTETICI PER MISSIONE

Indicatore	Incidenza % costi della missione sul totale costi
Significato	Indica l'incidenza dei costi totali (costi propri + costi dislocati) rilevati per una missione rispetto alla somma dei costi delle 34 missioni dello Stato
Indicatore	Incidenza % costi retribuzioni sui costi propri di Missione
Significato	Indica l'incidenza delle retribuzioni del personale sui costi propri di ciascuna missione che, nelle amministrazioni centrali dello Stato, è mediamente molto alta, trattandosi di amministrazioni con processi di erogazione e produzione dei servizi basati prevalentemente sul lavoro umano ("labour intensive")
Indicatore	Incidenza % costi di gestione sui costi propri di Missione
Significato	Indica l'incidenza dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi sui costi propri di missione. Una percentuale elevata può dipendere dalle caratteristiche specifiche del processo di produzione dei servizi erogati e quindi: <ul style="list-style-type: none"> • da un significativo utilizzo di mezzi e beni strumentali (è il caso delle missioni Difesa e sicurezza del territorio e Ordine pubblico e sicurezza) • dalla necessità di avvalersi di professionalità specifiche non presenti nelle amministrazioni
Indicatore	Costo proprio medio per anno-persona di Missione
Significato	Indica il costo proprio della missione rapportato al numero totale degli anni persona impiegati nella missione stessa consentendo, così, di definire il costo unitario per anno persona impiegato nella missione
Indicatore	Incidenza % dei costi propri delle strutture periferiche sui costi propri di Missione
Significato	Indica la parte dei costi propri relativi a ciascuna missione riferiti alle sedi dislocate sul territorio nazionale
Indicatore	Incidenza % degli anni persona per Missione sul totale degli anni persona di tutte le Missioni
Significato	Indica il peso percentuale delle risorse umane che lo Stato impiega per il perseguimento delle finalità legate a ciascuna missione
Indicatore	Incidenza % degli anni persona del personale dirigente sul totale degli anni persona per Missione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane con profilo dirigenziale o equiparato che viene impiegata per il perseguimento dei programmi legati alla missione. Un'alta percentuale di risorse umane con profilo dirigenziale può dipendere dal tipo di compiti svolti dall'amministrazione oppure dalla numerosità degli uffici e delle direzioni di cui si compone (ad es., laddove sono presenti servizi ispettivi, questi si avvalgono prevalentemente di risorse dirigenziali). Per il calcolo dell'indicatore tutto il personale dirigenziale e direttivo con trattamento superiore delle forze armate e dei corpi di polizia è stato assimilato al personale dirigente di I e II fascia della carriera amministrativa
Indicatore	Incidenza % degli anni persona delle periferie sul totale degli anni persona per Missione
Significato	Indica, per ciascuna missione, l'incidenza del personale che lavora presso le sedi periferiche rispetto al personale complessivamente utilizzato per la missione
Indicatore	Costo medio del personale per Missione
Significato	Indica il costo medio delle risorse umane impiegate nei processi di produzione ed erogazione dei servizi nell'ambito di ciascuna missione. Un elevato costo medio, potrebbe, ad esempio, indicare un livello professionale elevato e/o una maggiore incidenza di personale dirigente e/o la presenza di personale appartenente a contratti con retribuzione media più elevata di altri

INDICATORI SINTETICI: CONFRONTO FRA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Indicatore	Incidenza % dei costi propri sui costi totali dell'Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività di funzionamento dell'amministrazione rispetto ai costi sostenuti per lo svolgimento di tutte le attività di competenza del ministero compresi i trasferimenti verso altri enti (costi dislocati)
Indicatore	Costo proprio medio per anno-persona per Amministrazione
Significato	Indica il costo proprio dell'amministrazione rapportato al numero di anni persona impiegati dall'amministrazione stessa, consentendo di definire il costo unitario per anno persona impiegato per lo svolgimento delle attività di competenza
Indicatore	Incidenza % costo retribuzioni sul totale costi propri dell'Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza del lavoro umano sui servizi erogati dalla singola amministrazione che è mediamente molto alta, trattandosi di amministrazioni con processi di erogazione e produzione dei servizi basati prevalentemente sul lavoro umano ("labour intensive")
Indicatore	Incidenza % degli anni persona del personale dirigente sul totale degli anni persona per Amministrazione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane con profilo dirigenziale che l'amministrazione impiega. Un'alta percentuale di risorse umane con profilo dirigenziale può dipendere dal tipo di compiti svolti dall'amministrazione oppure dalla numerosità degli uffici e delle direzioni di cui si compone (ad es., laddove sono presenti servizi ispettivi, questi si avvalgono prevalentemente di risorse dirigenziali). Per il calcolo dell'indicatore tutto il personale dirigenziale e direttivo con trattamento superiore delle forze armate e dei corpi di polizia è stato assimilato al personale dirigente di I e II fascia della carriera amministrativa
Indicatore	Incidenza % anni persona presso le strutture territoriali per Amministrazione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane che l'amministrazione impiega sul territorio, rispetto a quelle che operano presso gli uffici centrali e le direzioni generali
Indicatore	Incidenza % costi di gestione sul totale dei costi propri di Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi sui costi propri di amministrazione. Una percentuale elevata può dipendere dalle caratteristiche specifiche del processo di produzione dei servizi erogati e quindi: <ul style="list-style-type: none"> • da un significativo utilizzo di mezzi e beni strumentali (è il caso delle missioni Difesa e sicurezza del territorio e Ordine pubblico e sicurezza) • dalla necessità di avvalersi di professionalità specifiche non presenti nelle amministrazioni
Indicatore	Incidenza % costi di Consulenza sul totale dei costi propri di Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza dei costi relativi all'acquisto di prestazioni fornite da terzi finalizzate a svolgere un'attività a supporto dei compiti assegnati istituzionalmente all'amministrazione sul totale dei costi propri di amministrazione
Indicatore	Incidenza % costi relativi ai Servizi ausiliari sul totale dei costi propri di Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza dei costi relativi all'acquisto di servizi resi da terzi spesso finalizzati al mantenimento e al funzionamento della struttura sul totale dei costi propri di amministrazione
Indicatore	Incidenza % costi relativi alla Locazione immobili sul totale dei costi propri di Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza dei costi derivanti da contratti stipulati con terzi per locazioni di beni immobili sul totale dei costi propri di amministrazione

INDICATORI SINTETICI DELLE STRUTTURE PERIFERICHE

Indicatore	Costo proprio medio per anno persona delle strutture periferiche dell'Amministrazione
Significato	Indica il costo proprio delle strutture periferiche dell'amministrazione rapportato al numero di anni persona impiegati nelle sedi periferiche dell'amministrazione stessa
Indicatore	Incidenza % costi di gestione sul totale dei costi propri delle strutture periferiche dell'Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza dei costi per l'acquisto dei beni e servizi sui costi propri delle strutture periferiche dell'amministrazione. Una percentuale elevata può dipendere dalle caratteristiche specifiche del processo di produzione dei servizi erogati e quindi: <ul style="list-style-type: none"> • da un significativo utilizzo di mezzi e beni strumentali (è il caso delle missioni Difesa e sicurezza del territorio e Ordine pubblico e sicurezza) • dalla necessità di avvalersi di professionalità specifiche non presenti nelle amministrazioni
Indicatore	Incidenza % costo retribuzioni sul totale costi propri delle strutture periferiche dell'Amministrazione
Significato	Indica l'incidenza delle retribuzioni del personale delle strutture periferiche sul totale dei costi propri delle strutture stesse che, nelle amministrazioni centrali dello Stato, è mediamente molto alta, trattandosi di amministrazioni con processi di erogazione e produzione dei servizi basati prevalentemente sul lavoro umano ("labour intensive")
Indicatore	Incidenza % anni persona strutture periferiche sul totale anni persona per Amministrazione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane che l'amministrazione prevede di impiegare sul territorio, rispetto a quelle che operano presso gli uffici centrali
Indicatore	Incidenza % del personale dirigente sul totale risorse impiegate dall'Amministrazione
Significato	Indica la quota parte di risorse umane con profilo dirigenziale che l'amministrazione prevede di impiegare sulle strutture periferiche sul totale del personale impiegato sulle strutture periferiche stesse. Un'alta percentuale di risorse umane con profilo dirigenziale può dipendere dal tipo di compiti svolti dall'amministrazione oppure dalla numerosità degli uffici e delle direzioni di cui si compone (ad es., laddove sono presenti servizi ispettivi, questi si avvalgono prevalentemente di risorse dirigenziali). Per il calcolo dell'indicatore tutto il personale dirigenziale e direttivo con trattamento superiore delle forze armate e dei corpi di polizia è stato assimilato al personale dirigente di I e II fascia della carriera amministrativa

INDICATORI SINTETICI PER AMMINISTRAZIONE: INDICATORI PER PROGRAMMI

Indicatore	Incidenza % costo delle retribuzioni sui costi propri
Significato	Indica l'incidenza delle retribuzioni del personale sui costi propri di ciascun programma che, nelle amministrazioni centrali dello Stato, è mediamente molto alta, trattandosi di amministrazioni con processi di erogazione e produzione dei servizi basati prevalentemente sul lavoro umano ("labour intensive")
Indicatore	Incidenza % costi di gestione sui costi propri
Significato	Indica l'incidenza dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi sui costi propri di programma. Una percentuale elevata può dipendere dalle caratteristiche specifiche del processo di produzione dei servizi erogati e quindi: <ul style="list-style-type: none"> • da un significativo utilizzo di mezzi e beni strumentali (è il caso delle missioni Difesa e sicurezza del territorio e Ordine pubblico e sicurezza) • dalla necessità di avvalersi di professionalità specifiche non presenti nelle amministrazioni
Indicatore	Incidenza % del costo proprio medio per anno-persona
Significato	Indica il costo proprio del programma rapportato al numero di anni persona impiegati nel programma stesso consentendo, così, di definire il costo unitario per anno persona impiegato nel programma
Indicatore	Incidenza % dei costi propri delle strutture periferiche sui costi propri di Programma
Significato	Indica, per ciascun programma, la parte dei costi propri riferita alle sedi dislocate sul territorio nazionale
Indicatore	Incidenza % degli anni persona del Programma sul totale degli anni persona dell'Amministrazione
Significato	Indica il peso percentuale delle risorse umane che l'amministrazione impiega per il perseguimento delle finalità legate a ciascuna programma rispetto al totale delle risorse umane impiegate dall'amministrazione stessa
Indicatore	Incidenza % degli anni persona del personale dirigente sul totale anni persona
Significato	Indica la quota parte di risorse umane con profilo dirigenziale o equiparato che viene impiegata per il perseguimento dei singoli programmi. Un'alta percentuale di risorse umane con profilo dirigenziale può dipendere dal tipo di compiti svolti dall'amministrazione oppure dalla numerosità degli uffici e delle direzioni di cui si compone (ad es., laddove sono presenti servizi ispettivi, questi si avvalgono prevalentemente di risorse dirigenziali). Per il calcolo dell'indicatore tutto il personale dirigenziale e direttivo con trattamento superiore delle forze armate e dei corpi di polizia è stato assimilato al personale dirigente di I e II fascia della carriera amministrativa
Indicatore	Incidenza % anni persona delle periferie sul totale degli anni persona per Programma
Significato	Indica, per ciascun programma, l'incidenza del personale che lavora presso le sedi periferiche rispetto al personale complessivamente utilizzato per il programma
Indicatore	Costo medio del Personale
Significato	Indica il costo medio delle risorse umane impiegate nei processi di produzione ed erogazione dei servizi nell'ambito di ciascun programma. Un elevato costo medio, potrebbe, ad esempio, indicare un livello professionale elevato e/o una maggiore incidenza di personale dirigente e/o la presenza di personale appartenente a contratti con retribuzione media più elevata di altri

INDICATORI SINTETICI PER AMMINISTRAZIONE: CONFRONTO FRA CENTRI DI RESPONSABILITA'

Indicatore	Incidenza % dei costi propri sui costi totali per CDR
Significato	Indica l'incidenza dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di funzionamento del centro di responsabilità rispetto ai costi sostenuti per lo svolgimento di tutte le attività di competenza del centro stesso compresi i trasferimenti verso altri enti (costi dislocati)
Indicatore	Costo proprio medio per anno persona dei CDR
Significato	Indica il costo proprio del centro di responsabilità rapportato al numero di anni persona impiegati dal centro di responsabilità stesso, consentendo di definire il costo unitario per anno persona impiegato dal centro di responsabilità per lo svolgimento delle attività di competenza
Indicatore	Incidenza % costo retribuzioni sul totale costi propri del CDR
Significato	Indica l'incidenza delle retribuzioni del personale sui costi propri dal centro di responsabilità che, nelle amministrazioni centrali dello Stato, è mediamente molto alta, trattandosi di amministrazioni con processi di erogazione e produzione dei servizi basati prevalentemente sul lavoro umano ("labour intensive")
Indicatore	Incidenza % costi di gestione sul totale dei costi propri del CDR
Significato	Indica l'incidenza dei costi per l'acquisto di beni e servizi sui costi propri del centro di responsabilità. Una percentuale elevata può dipendere dalle caratteristiche specifiche del processo di produzione dei servizi erogati e quindi: <ul style="list-style-type: none"> • da un significativo utilizzo di mezzi e beni strumentali (è il caso delle missioni Difesa e sicurezza del territorio e Ordine pubblico e sicurezza) • dalla necessità di avvalersi di professionalità specifiche non presenti nelle amministrazioni
Indicatore	Incidenza % del personale dirigente sul totale risorse impiegate del CDR
Significato	Indica la quota parte di risorse umane con profilo dirigenziale che il centro di responsabilità impiega per lo svolgimento delle attività di competenza. Un'alta percentuale di risorse umane con profilo dirigenziale può dipendere dal tipo di compiti svolti dall'amministrazione oppure dalla numerosità degli uffici e delle direzioni di cui si compone (ad es., laddove sono presenti servizi ispettivi, questi si avvalgono prevalentemente di risorse dirigenziali). Per il calcolo dell'indicatore tutto il personale dirigenziale e direttivo con trattamento superiore delle forze armate e dei corpi di polizia è stato assimilato al personale dirigente di I e II fascia della carriera amministrativa
Indicatore	Incidenza % anni persona strutture periferiche sul totale anni persona del CDR
Significato	Indica la quota parte di risorse umane che il centro di responsabilità impiega nelle sedi decentrate rispetto a quelle che operano presso gli uffici centrali

Algoritmo della Riconciliazione

Algoritmo della Riconciliazione

L'operazione di riconciliazione tra dati economici e finanziari presenta una complessità tecnico-operativa notevole, tenuto conto della diversa impostazione dei due sistemi contabili.

Di seguito si rappresenta l'algoritmo applicato ai prospetti di riconciliazione dei dati economici con quelli finanziari con riferimento alla riconciliazione dei costi rilevati nell'ambito della amministrazione A, del Centro di responsabilità amministrativa C e del programma P.

Amministrazione A

Centro di Responsabilità C

Programma P

Riconciliazione dei costi con le spese sostenute

Descrizione voce di riconciliazione		Fonte del dato	Riferimento all'intestazione delle colonne del report di riconciliazione
A	Somma dei costi sostenuti da tutti i CdC sottostanti il CdR C sul programma P	Dato calcolato in automatico dal sistema di contabilità economica a partire dai costi rilevati ed inseriti dai Centri di costo sottostanti il CdR C	Costi sostenuti
B	+ Investimenti (acquisto di beni patrimoniali) effettuati sul programma P	Il valore degli investimenti (valori patrimoniali) è la somma, calcolata dal sistema di contabilità economica, dei dati inseriti dai centri di costo sottostanti il CdR C sul programma P	R e t t i f i c h e e d i n t e g r a z i o n i
C	- Ammortamenti del programma P	Dato calcolato in automatico dal sistema di contabilità economica a partire dai costi rilevati ed inseriti dai Centri di costo sottostanti il CdR C	
D	- costi, investimenti e opere in corso coperti da pagamenti effettuati in c/residui dallo stesso CdR sullo stesso programma	Valori comunicati dal CdR C sul sistema di contabilità economica. Rappresentano informazioni di riconciliazione dei costi propri (personale, beni e servizi) sostenuti dai CdC sottostanti il CdR C nell'anno di rendiconto sul programma P	
E	- costi, investimenti e opere in corso coperti da pagamenti effettuati in c/competenza dallo stesso CdR su altri programmi		
F	- costi, investimenti e opere in corso coperti da pagamenti effettuati in c/competenza da altri CdR stesso Ministero		
G	- costi, investimenti e opere in corso coperti da pagamenti effettuati in c/competenza da altri CdR altro Ministero		
H	- costi e investimenti rilevati dai CdC cui non corrispondono pagamenti effettuati nell'anno sui capitoli del Rendiconto generale dello Stato		
I	+ pagamenti in c/competenza effettuati dal CdR Y sul programma Z a copertura di costi o investimenti sostenuti nell'anno dai CdC sottostanti il CdR su altri Programmi		Valori comunicati dal CdR C sul sistema di contabilità economica. Rappresentano informazioni di riconciliazione dei pagamenti in c/competenza sostenuti dal CdR C nell'anno di rendiconto sui capitoli del programma P
L	+ pagamenti in c/competenza effettuati dal CdR Y sul programma Z a copertura di costi e investimenti sostenuti nell'anno da CdC sottostanti altri CdR dello stesso Ministero		
M	+ pagamenti in c/competenza effettuati dal CdR Y sul programma Z a copertura di costi e investimenti sostenuti nell'anno da CdC sottostanti altri CdR di altri Ministeri		
N	+ pagamenti in c/competenza effettuati dal CdR Y sul programma Z cui non corrispondono costi nell'anno		
Riconciliazione a carico RGS	O		+ COSTI DISLOCATI (pagamenti in c/competenza su capitoli classificati come trasferimenti o contributi agli investimenti effettuati dal CdR C sul programma P)
	P	+ ONERI FINANZIARI (pagamenti in c/competenza su capitoli classificati come oneri finanziari effettuati dal CdR C sul programma P)	Oneri finanziari
	Q	+ RIMBORSI E POSTE RETTIFICATIVE (pagamenti in c/competenza su capitoli classificati come rimborsi e poste rettificative effettuati dal CdR C sul programma P)	Rimborsi e poste rettificative di bilancio
R	Totale dei pagamenti in conto competenza (tutte le categorie) effettuati dal CdR C sul programma P	Dato proveniente dal sistema spese del SIRGS (Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato) e calcolato in automatico	Pagato in c/competenza sul rendiconto generale

La **riga A** rappresenta il totale dei costi sostenuti nell'anno dai Centri di costo sottostanti il Centro di responsabilità amministrativa sul programma da riconciliare.

L'ultima **riga R** il totale dei pagamenti in c/competenza effettuati nell'anno sui capitoli di bilancio del Centro di responsabilità amministrativa sul programma da riconciliare.

I **disallineamenti strutturali**, ovvero costi sostenuti da una struttura cui possono corrispondere pagamenti effettuati da un'altra struttura, sono rappresentati dagli importi delle righe **E, F, G, I, L e M**, mentre i **disallineamenti temporali**, costi sostenuti cui possono non corrispondere pagamenti effettuati nello stesso periodo per l'acquisizione delle risorse utilizzate, sono rappresentati dalle righe **B, C, H e N**.

Sulla **riga B** trovano posto i valori patrimoniali relativi agli investimenti, immessi dai centri di costo e sulla **riga C** i relativi ammortamenti, calcolati in automatico dal sistema informativo di contabilità economica.

Le **righe D-N**, indicate come "**rettifiche e integrazioni**", rappresentano i valori di riconciliazione comunicati dai Centri di responsabilità amministrativa.

L'importo di cui alla **riga H** del prospetto, in particolare, rappresenta il valore dei costi rilevati nell'anno cui non corrispondono pagamenti effettuati nel medesimo esercizio su capitoli di personale, beni e servizi, investimenti né dello stesso Centro di responsabilità né di altri Centri di responsabilità del rendiconto generale dello Stato.

In circostanze particolari, può accadere che:

- 1) l'amministrazione abbia contratto nell'anno un debito che non ha ancora onorato
Esempi:
 - è stato rilevato il costo corrispondente al canone dovuto nell'anno per gli immobili in affitto, che non è stato ancora pagato
 - è stato rilevato il costo corrispondente all'utilizzo di una risorsa umana comandata proveniente da una amministrazione diversa dai ministeri (un ente locale, un ente pubblico,...) e il cui stipendio è stato pagato nell'anno dall'amministrazione comandante (i relativi pagamenti quindi non risultano sul bilancio dello Stato); l'amministrazione rimborserà il relativo costo solo nell'esercizio successivo
- 2) l'amministrazione ha rilevato un costo nell'anno il cui pagamento è stato effettuato in anticipo in esercizi precedenti, come nel caso di acquisto, in anni precedenti, di beni di consumo per il magazzino che vengono utilizzati solo nell'anno di rilevazione.

Così come possono essere rilevati in contabilità economica costi ai quali non corrispondono pagamenti registrati nel rendiconto generale dello Stato dello stesso periodo di riferimento, per gli stessi fenomeni appena descritti, è possibile che si verifichi il fenomeno opposto: nel rendiconto sono registrati pagamenti ai quali non si collegano costi nella contabilità economica (**riga N** del prospetto precedente).

Gli importi di cui alle **righe O e P** rappresentano costi che, nel sistema di contabilità economica, sono attribuiti allo Stato nel suo complesso in quanto, nel rendiconto generale dello Stato, corrispondono a trasferimenti e oneri finanziari.

Gli importi di cui alla **riga Q** rappresentano pagamenti per rimborsi, anticipazioni e regolazioni contabili (rimborsi e poste rettificative di bilancio) risultanti dal rendiconto

generale dello Stato che, come precedentemente riportato, non vengono considerati nel sistema di contabilità economica.

Glossario generale

Aggregati economici

Raggruppamenti, a fini espositivi, di valori economici omogenei dal punto di vista della natura, utili per consentire una lettura sintetica dei dati economici. I principali aggregati gestiti dal sistema di contabilità economica analitica delle Amministrazioni centrali dello Stato (v.) sono, per quanto riguarda i Costi propri (v.):

- Costi del *personale* (v.)
- Costi di *gestione* (v.)
- Costi *straordinari e speciali* (v.)
- *Ammortamenti* (v.)

Agli aggregati sopra elencati se ne aggiungono altri tre che rappresentano Costi comuni dello Stato (v.).

- Costi dislocati (v.)
- Oneri finanziari (v.)
- Fondi da assegnare (v.)

Sono definiti, inoltre, Costi totali la somma dei Costi propri e dei Costi dislocati.

Amministrazioni centrali dello Stato

Per amministrazioni centrali dello Stato si intendono i Ministeri, ovvero le strutture amministrative dotate di uffici, personale e mezzi, finalizzate alla gestione di settori omogenei dell'attività amministrativa dello Stato, con al vertice il Ministro.

Essi sono parti dell'organizzazione statale, privi di personalità giuridica autonoma. I loro atti, il loro personale, i loro mezzi fanno riferimento alla personalità giuridica dello Stato.

Dal punto di vista contabile, a ciascuna Amministrazione centrale dello Stato corrisponde uno stato di previsione della spesa all'interno del Bilancio dello Stato.

Le amministrazioni centrali dello Stato costituiscono il perimetro di riferimento del sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni pubbliche (v.).

Con riferimento all'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche (v. -> *Amministrazioni pubbliche*) i ministeri sono inclusi in un gruppo che comprende anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del sottosettore "amministrazioni centrali".

Amministrazioni pubbliche

L'art. 1, comma 2, della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009 stabilisce che, ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono gli enti e i soggetti indicati nell'elenco predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), sulla base delle definizioni contenute nei regolamenti comunitari (c.d. lista S13), pubblicato annualmente nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana entro il 30 settembre, le Autorità indipendenti e, comunque, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Il citato elenco ISTAT corrisponde al settore "Amministrazioni pubbliche" secondo i criteri dettati dal SEC 2010 (*Sistema Europeo dei Conti, Reg. UE 549/2013, par. 2.111*) e comprende tre sottosectori: "Amministrazioni centrali", "Amministrazioni locali" e "Enti nazionali di previdenza assistenza sociale". Questi, a loro volta, si articolano in ulteriori raggruppamenti omogenei, per tipologie di amministrazioni pubbliche.

La formulazione dell'art. 1, comma 2, della L. 196/09, dunque, coniuga il concetto italiano tradizionale di amministrazione pubblica (basato sulla forma giuridica pubblica e predefinito per legge) con il concetto europeo di amministrazione pubblica, secondo il quale un'organizzazione rientra tra le amministrazioni pubbliche se svolge

attività di tipo erogativo o di redistribuzione della ricchezza (*non market*) e se è finanziata prevalentemente con risorse pubbliche (*ossia provenienti da prelievi fiscali o contributivi sulla collettività*), a prescindere dalla sua forma giuridica (ente pubblico, società per azioni, consorzio,...).

Sono, quindi, escluse dal perimetro delle amministrazioni pubbliche e incluse nelle *Imprese* le aziende che, pur controllate dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni, operano sul mercato e derivano i loro ricavi in prevalenza dalla vendita di beni e servizi (*c.d. enti market*).

Ammortamento

L'ammortamento rappresenta la quota di costo corrispondente all'utilizzo di un bene durevole in un periodo contabile di riferimento (di solito l'anno). L'ammortamento si calcola sulla base del valore di acquisto del bene moltiplicato per una percentuale (*Aliquota di ammortamento*) che rappresenta la vita utile presunta dei beni della stessa categoria (ad es. la vita utile presunta di un computer e di tutti i beni durevoli rientranti nella categoria "*hardware*" è stimata in 4 anni, quindi l'aliquota annuale è del 25%).

L'ammortamento si applica anche ai lavori di manutenzione straordinaria effettuati su un bene durevole.

Analisi dei costi

Metodologia di supporto alle decisioni e alla programmazione, fondata sulla analisi delle risultanze della contabilità economico-analitica. Questa metodologia dà rilievo agli obiettivi perseguiti, la cui conoscenza in termini di costo consente la corretta assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Con tale supporto possono essere distribuite

in modo più efficace le risorse a disposizione e organizzati i servizi, cioè l'insieme delle attività poste in essere da una struttura organizzativa per la realizzazione di un obiettivo.

Anno (o esercizio) finanziario

Rappresenta il periodo di tempo in cui si svolge la gestione finanziaria dello Stato, che coincide con l'anno solare (art. 20, legge n. 196/2009).

Anni persona

Rappresentano la quantità di risorse umane utilizzate a qualsiasi titolo da un'amministrazione o da una sua articolazione organizzativa, espresse nell'arco temporale di un anno; pertanto il singolo dipendente impiegato per 12 mesi a tempo pieno corrisponderà a 1 anno/persona.

Esempi di calcolo dell'anno persona.

Per il personale che si prevede in part-time l'anno/persona è quantificato in base alla percentuale di part-time prescelto (es. il personale in part-time all'80% equivale a 0,8 anni/persona; quello al 30% a 0,3 anni/persona; il personale in part-time al 50% che cesserà il 1° luglio sarà pari a 0,25 anni/persona).

Il personale che passa nel mese di luglio da una posizione economica/qualifica più bassa ad una più elevata, l'anno/persona viene quantificato per 0,5 nella qualifica inferiore e per 0,5 nella qualifica superiore.

Nei casi di cessazione dal servizio nel corso dell'anno di rilevazione l'anno/persona va determinato in rapporto all'effettiva durata del servizio (es. 0,5 per ogni dipendente cessato dal servizio dal 1° luglio).

Il personale al quale non viene corrisposto alcun emolumento per l'intero anno (es. personale in aspettativa senza assegni) non deve rientrare nella determina-

zione degli anni/persona.

Assegnazione risorse

Il Ministro ogni anno, entro dieci giorni dalla pubblicazione della legge di bilancio (cfr. art. 21, comma 17, Legge 196/2009), assegna ai dirigenti preposti ai Centri di responsabilità delle rispettive amministrazioni, una quota parte del bilancio dell'amministrazione, commisurata alle risorse finanziarie riferibili ai procedimenti (o subprocedimenti) attribuiti alla responsabilità dell'ufficio, e agli oneri per il personale e per le risorse strumentali allo stesso assegnati (Art. 14, comma 1 del D.lgs. n. 165/2001).

Attività istituzionali

Attività svolte da una struttura organizzativa direttamente connessa alla realizzazione di un obiettivo istituzionale dell'amministrazione.

Attività strumentali (o di supporto)

Sono le attività "amministrative" a cui non corrispondono servizi direttamente destinati all'esterno, ma che supportano l'attività - e quindi, indirettamente gli obiettivi - di altri programmi. Incorporano, tra gli altri, i costi per la gestione degli affari generali del ministero, il servizio del personale, la gestione della contabilità, le attività di informazione e comunicazione istituzionale (URP).

Bilancio

Nel campo della contabilità e della finanza pubblica, con tale termine si intende il Bilancio di previsione autorizzatorio, redatto su base annuale e pluriennale, secondo le norme vigenti; per quanto riguarda in particolare il Bilancio dello Stato, questo si compone di un unico stato di previsione dell'entrata e di tredici stati di previsione

della spesa, uno per ciascun ministero. Le operazioni di acquisizione delle entrate e di esecuzione delle spese vengono previste nel bilancio (art. 21, Legge 196/2009):

- sia nella fase di diritto, in termini di accertamento e di impegno ("Bilancio di competenza");
- sia nella fase di fatto, in termini di incasso e di pagamento ("Bilancio di cassa").

Budget dei costi

Per le amministrazioni centrali dello Stato, (ai sensi dell'art. 21, comma 11, lett. f), al Bilancio di previsione finanziario è allegato un **budget dei costi**, rappresentato "secondo le voci del piano dei conti, distinte per programmi e per centri di costo. Il budget espone le previsioni formulate dai centri di costo dell'amministrazione ed include il prospetto di riconciliazione al fine di collegare le previsioni economiche alle previsioni finanziarie di bilancio".

A differenza del bilancio di previsione, il budget è redatto secondo principi di competenza economica e non ha valore autorizzatorio, configurandosi come strumento di supporto alla programmazione e al controllo. La formulazione del budget dei costi si svolge in due momenti successivi:

- budget a DLB, formulato insieme alla presentazione in Parlamento, da parte del Governo, del progetto di Legge di bilancio per l'anno successivo; a tale proposito, con l'approvazione della legge n. 163 del 4 agosto 2016, con la quale è stata data attuazione all'articolo 15 della legge n. 243 del 24 dicembre 2012, che ha disposto l'unificazione del disegno di legge di bilancio con il disegno di legge di stabilità (c.d. bilancio sostanziale), le previsioni di costo e i prospetti di riconciliazione sono riferiti alle previsioni di spesa contenenti anche gli effetti dei

provvedimenti di cui alla ex legge di stabilità.

- budget a LB formulato in corrispondenza all'approvazione della Legge di bilancio. Il budget a LB viene formulato al termine della fase di discussione parlamentare del disegno di Legge di bilancio, e ne recepisce le indicazioni in termini di obiettivi da perseguire e di limiti di risorse finanziarie utilizzabili.

Budget rivisto

Fase attraverso la quale i Centri di costo aggiornano, in corso d'anno, le previsioni di costo precedentemente formulate nel budget economico (v.) a Legge di Bilancio, sulla base del disegno di legge di assestamento (comma 4-octies dell'art 33 della legge n. 196/2009, così come modificato dall'art. 5, comma 1, della legge 163/2016).

Il budget rivisto (o revisione del budget) si basa sul confronto tra gli obiettivi inizialmente prefissati ed i risultati effettivamente raggiunti nel periodo infrannuale considerato, nonché sulla riconsiderazione degli altri fattori (contesto normativo ed organizzativo, variazioni delle risorse finanziarie assegnate) che hanno portato alla definizione degli obiettivi iniziali.

Cassa (principio della)

Secondo il principio di cassa (*Cash*), uscite e entrate sono registrate in corrispondenza con le movimentazioni di denaro.

Le fasi dell'incasso (per le entrate) e del pagamento (per le spese) della contabilità finanziaria pubblica attuano il principio della cassa.

Centro di costo

Nel sistema di contabilità economica

analitica delle Amministrazioni centrali dello Stato i centri di costo corrispondono, di regola, alle strutture dirigenziali (di livello generale per gli uffici centrali; di livello generale o non generale per gli uffici periferici) nell'ambito di un Centro di responsabilità amministrativa (v.). In tale ambito il centro di costo ha dunque una tipica connotazione organizzativa, corrispondendo ad una struttura dirigenziale dotata di risorse umane e strumentali e affidata ad un responsabile. I centri di costo corrispondenti a strutture organizzative sono di solito detti centri di costo "di struttura", per distinguerli dai c.d. centri di costo "fittizi" o "contabili", che non corrispondono a strutture organizzative ed il cui scopo è quello di accogliere costi che non sono direttamente riferibili ai centri di costo di struttura.

Centro di Costo "Stato"

Il centro di costo "Stato" è un centro di costo fittizio utilizzato nell'ambito del sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni pubbliche (v.) per distinguere i costi di funzionamento, o costi propri (v.), attribuibili ai singoli centri di costo (v.) delle amministrazioni centrali dello Stato, dagli oneri riferibili allo Stato nel suo complesso (trasferimenti, oneri finanziari, fondi da assegnare).

Centro di responsabilità amministrativa

Nello Stato il centro di responsabilità amministrativa è una unità organizzativa di livello dirigenziale generale cui vengono assegnate risorse finanziarie, umane e strumentali.

Il titolare del Centro di responsabilità è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego di tutte le risorse assegnategli (art. 3, D.lgs. 279/97).

Ad un Centro di responsabilità amministrativa possono corrispondere uno o più Centri di costo, a seconda che si tratti di strutture organizzate su base direzionale

o dipartimentale.

Classificazione C.O.F.O.G.

Classificazione internazionale delle funzioni di governo (*Classification Of the Functions Of the Government*) applicata nel sistema europeo dei conti SEC 2010 per scopi prevalentemente statistico - descrittivi all'interno del quadro dei conti nazionali. Consente il confronto su base omogenea delle spese sostenute dalle pubbliche amministrazioni nei diversi Paesi a prescindere dalla loro articolazione nelle strutture organizzative e di governo, favorendo i confronti internazionali. È articolata secondo tre livelli gerarchici:

- *Divisioni*: rappresentano gli obiettivi primari che lo Stato persegue;
- *Gruppi*: rappresentano i settori in cui si articolano gli obiettivi primari;
- *Classi*: rappresentano le aree d'intervento in cui si articolano gli i settori.

Nell'ambito della disciplina dell'armonizzazione contabile costituisce la classificazione di riferimento per confrontare la spesa dei diversi livelli di governo che possono non avere lo stesso insieme di missioni di riferimento.

Classificazione economica delle spese

Classificazione delle spese del Bilancio dello Stato in base alla loro natura, definita in base ai criteri adottati in contabilità nazionale per i conti del settore della pubblica amministrazione (art. 25, comma 3, della Legge n. 196/2009), in conformità con il SEC (Sistema Europeo dei Conti, v.).

Classificazione per Missioni e Programmi

Classificazione delle spese del bilancio dello Stato in base alla loro destinazione, prevista dall'art. 21 della Legge n.

196/2009, e articolata secondo due livelli successivi di aggregazione, le "missioni" (v.) e i "programmi" (v.). La classificazione costituisce uno degli elementi portanti del processo di armonizzazione contabile.

Con le modifiche apportate alla Legge n. 196/2009 dal decreto legislativo n. 90/2016, i programmi sono suddivisi in Azioni (v.) che, tuttavia, al momento non sono applicate al sistema di contabilità economico analitica.

Competenza economica (principio della)

Secondo il principio di competenza economica (in inglese *Accrual*) "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i incassi e pagamenti" (Cfr. Principio contabile n. 11 dell'Organismo italiano di contabilità).

Così, ad esempio, il valore di un servizio acquisito ed utilizzato nell'anno n, ma pagato nell'anno n+1 è attribuito per competenza economica all'anno n.

Il principio di competenza economica è richiamato all'articolo 2423-bis del Codice civile e, per quanto riguarda specificamente le amministrazioni pubbliche, è incluso tra i principi contabili generali allegati al D.lgs. n. 91/2011 (amm.ni pubbliche non territoriali), al D.lgs. n. 118/2011 (amm.ni pubbliche territoriali) e al D.lgs. n.90/2016 (amm.ni centrali dello Stato). A livello internazionale, il principio di competenza economica costituisce il riferimento per la valorizzazione delle voci dei conti del Sistema europeo dei conti nazionali (SEC2010) (v.).

Competenza finanziaria (principio della)

In base al principio di competenza finanziaria o competenza giuridica (in

inglese *commitment* o *legal accrual*) si imputano agli esercizi finanziari le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti delle entrate e impegni di spesa).

Le entrate e le spese sono, quindi, imputate in relazione al momento in cui se ne realizzano i presupposti giuridici.

Così, ad es., la spesa effettuata nell'anno n per l'acquisto di beni materiali che sono utilizzati soltanto nell'anno $n+1$ è attribuita per competenza finanziaria all'anno n (nel quale avviene l'impegno di spesa). La contabilità per competenza giuridica è di solito utilizzata congiuntamente alla contabilità di cassa (v.) (v.).

Il novellato art. 34 della Legge 196/2009 ha introdotto, per le spese delle Amministrazioni centrali dello Stato, la sperimentazione del nuovo concetto di impegno attraverso la disciplina dettata dal DM del 16 settembre 2016. E' prevista la registrazione delle obbligazioni giuridicamente perfezionate con imputazione contabile all'esercizio o agli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Consuntivo economico

(v. → *Rendiconto economico*)

Contabilità economica analitica

Come la contabilità economico-patrimoniale (v.), di cui a volte costituisce un sottosistema, la contabilità economica analitica è basata sul principio di competenza economica (v.).

A differenza di quella economico-patrimoniale, si concentra sulla misurazione del solo aspetto economico (costi/oneri, ricavi/proventi), rilevato in base ad un piano dei conti (v.), e ripartisce le variazioni economiche in base alla responsabilità organizzativa (centri di costo, centri di provento) e la

destinazione (programmi, progetti, prodotti, attività). E' strumento a supporto dei sistemi di controllo per la verifica dell'efficienza e dell'efficacia della gestione.

La contabilità analitica incrementa la capacità informativa del sistema consentendo una misurazione puntuale del costo delle risorse impiegate e la valutazione dei risultati dell'azione amministrativa.

Il sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni pubbliche (v.) attualmente rileva i costi delle Amministrazioni centrali dello Stato.

Contabilità economico-patrimoniale

Sistema di rilevazione contabile fondato sul principio della competenza economica (v.).

Registra le variazioni economiche (costi, proventi) e patrimoniali (crediti, debiti, liquidità) intervenute nel corso della gestione. Si avvale, di solito, del metodo di rilevazione della partita doppia.

Contabilità finanziaria

Nella contabilità pubblica italiana, il termine "contabilità finanziaria" indica il sistema contabile tradizionale in uso nella pubblica amministrazione fin dagli anni '20 del secolo scorso, in base al quale entrate e spese sono registrate seguendo l'evoluzione delle obbligazioni giuridiche attive o passive sottostanti, fino alla loro estinzione. Consiste nell'unione della contabilità per competenza finanziaria (v.), detta anche contabilità per competenza giuridica o contabilità degli impegni e degli accertamenti, e della contabilità di cassa (*Cash based accounting*) (v.).

La contabilità finanziaria, in questa accezione, applica sia il principio di competenza finanziaria (v.) sia quello della cassa (v.). La contabilità finanziaria

risponde alla duplice finalità, da un lato, di autorizzazione ex ante all'incasso delle entrate e all'erogazione delle spese (bilancio di previsione annuale) e, dall'altro, di controllo puntuale dell'esecuzione del bilancio di previsione e di verifica ex post delle attività di prelievo e di spesa poste in essere dalle diverse Amministrazioni (rendiconto generale).

Contabilità di cassa

E' la contabilità che applica il principio della cassa (v.), in base al quale entrate e spese sono registrate solo al momento in cui si verificano le variazioni di liquidità (incassi e pagamenti). In inglese è detta *Cash based accounting*. Nella contabilità pubblica italiana tradizionale la contabilità di cassa è usata unitamente alla contabilità finanziaria di competenza (o contabilità di competenza giuridica), ossia la contabilità degli impegni e degli accertamenti.

Contabilità integrata

Per contabilità integrata si intende l'affiancamento, a scopo conoscitivo, della contabilità economico-patrimoniale alla tradizionale contabilità finanziaria a base giuridica (competenza finanziaria e cassa); è uno dei cardini del processo di armonizzazione contabile previsto dalla L. n. 196/09.

Attraverso la contabilità integrata gli eventi di gestione sono registrati applicando sia i principi propri della competenza finanziaria, sia quello di cassa, sia quello di competenza economica. La contabilità integrata si avvale come strumento fondamentale del piano dei conti integrato (v.).

Per i Ministeri, a partire dall'esercizio 2013, nelle more dell'attuazione della delega di cui all'art. 40 della Legge n.196/09 per il completamento della riforma del bilancio dello Stato, vige

l'obbligo di adottare una contabilità integrata tramite il sistema SICOGE(v) (art. 6, c.6 del DL n. 95/2012, convertito con la L. n. 135/2012).

Di recente, con l'approvazione del D.lgs. n. 90/2016, attuativo della delega citata, è stato introdotto nella l. 196/09 l'art. 38-bis, dedicato specificamente al sistema di contabilità integrata finanziaria economico-patrimoniale. La norma prevede che le amministrazioni centrali dello Stato effettuino una sperimentazione biennale e che avvenga l'emanazione, attraverso appositi regolamenti (DPR) dei principi contabili applicati e del piano dei conti integrato (v.) che dovranno adottare le amministrazioni centrali, tenuto conto di quello già emanato con DPR n. 132/2013 nell'ambito dell'armonizzazione contabile delle amministrazioni pubbliche non territoriali (ex D.lgs. n. 91/2011).

Controllo di gestione

Rappresenta un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso l'individuazione degli obiettivi da perseguire, delle relative risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti. Il controllo di gestione delle amministrazioni pubbliche è stato disciplinato dal D.lgs. n. 286/99, in parte modificato dal D.lgs. n. 150/09.

Costi di gestione

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle Amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare i costi dei beni e dei servizi impiegati dalle amministrazioni nello svolgimento delle attività istituzionali o per il mantenimento e per

il funzionamento della struttura dell'Amministrazione.

Costi dislocati (Trasferimenti)

Aggregato (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare l'insieme delle risorse finanziarie che i ministeri trasferiscono ad altre Amministrazioni pubbliche (enti pubblici, enti territoriali), a organismi internazionali, alle imprese, alle famiglie o ad istituzioni private; si tratta, quindi, di tutte quelle forme concesse a terzi ed a cui non corrispondono, per le Amministrazioni che le erogano, alcuna controprestazione. Si articolano in: *trasferimenti correnti, contributi agli investimenti, altri trasferimenti in conto capitale*.

Gli importi esposti nel budget economico, in questo caso, coincidono, a preventivo, con i corrispondenti stanziamenti del Disegno di Legge di Bilancio o della Legge di Bilancio; in sede di Rendiconto, coincidono con i pagamenti.

Costi propri

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare i costi di funzionamento delle Amministrazioni centrali dello Stato, rilevati direttamente dai Centri di costo (v.), che comprendono il valore monetario delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) direttamente impiegate nell'anno per lo svolgimento dei compiti istituzionali; il criterio adottato è quello della competenza economica (v.), che differisce da quello adottato nella contabilità finanziaria, che registra le spese sostenute nell'anno secondo i criteri e i principi adottati dalla contabilità finanziaria (v.) (impegni emessi e pagamenti effettuati).

Costi totali

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle Amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare la somma dei Costi propri (v.) e dei costi dislocati (v.).

Costo/Onere

Costi e oneri rappresentano le variazioni negative registrate in applicazione del principio di competenza economica (v.).

Il costo è la valorizzazione monetaria delle risorse, umane e strumentali, impiegate nei processi produttivi o di erogazione di servizi e destinate alla realizzazione di finalità pubbliche. A differenza della spesa, che ha una connotazione prettamente finanziaria, il costo sorge quando la risorsa viene impiegata, viene valorizzato in base all'effettivo consumo ed è attribuito all'esercizio amministrativo in cui si manifesta, indipendentemente dal momento in cui avviene l'esborso finanziario.

L'onere è una variazione economica negativa che non è correlata all'impiego di risorse umane e strumentali nei processi produttivi o di erogazione di servizi.

Costo del personale

Aggregato economico (v.) utilizzato nel sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato per rappresentare l'insieme dei costi relativi all'impiego delle risorse umane impiegate presso i centri di costo delle amministrazioni centrali, ivi incluso il personale assegnato in via temporanea (comandati).

Costo medio delle retribuzioni ordinarie

Il costo medio delle retribuzioni ordinarie è il costo pro capite annuo che l'amministrazione sostiene per l'impiego

di una risorsa umana a tempo pieno e per le prestazioni svolte nel normale orario di lavoro. E' calcolato a livello di posizione economica (contratto/qualifica), per amministrazione e per centro di responsabilità amministrativa, tenuto conto delle differenze derivanti da contrattazione integrativa e da altre disposizioni.

Dalla moltiplicazione fra il costo medio e la quantità di personale impiegata dai centri di costo dell'amministrazione, espressa in anni persona per posizione economica e per programma, si ottiene il costo delle retribuzioni ordinarie attribuite ai centri di costo, ai programmi e, per aggregazione, ai Centri di responsabilità e alle Amministrazioni.

Il costo medio delle competenze ordinarie si compone di:

- a) competenze fisse, determinate annualmente da RGS/IGOP (Ispettorato Generale Ordinamenti del personale e analisi del costo del lavoro pubblico), in base a quanto stabilito dai contratti collettivi e dalla normativa vigente;
- b) competenze accessorie, definite da ciascuna amministrazione;
- c) contributi a carico dell'amministrazione, calcolati in base alle aliquote vigenti;
- d) IRAP sulle retribuzioni, calcolata in base alle aliquote vigenti.

Costo delle retribuzioni straordinarie

Il costo delle retribuzioni straordinarie è il costo che l'amministrazione sostiene per l'impiego di una risorsa umana per le prestazioni autorizzate svolte oltre il normale orario di lavoro. E' definito a livello di posizione economica (contratto/qualifica).

Dalla moltiplicazione fra le quantità di lavoro straordinario svolte dalle risorse impiegate presso i centri di costo dell'amministrazione, espresse in ore, per il valore orario dello straordinario per

contratto/qualifica si ottiene il costo delle retribuzioni straordinarie attribuite ai centri di costo, ai programmi e, per aggregazione, ai Centri di responsabilità e alle Amministrazioni.

Il costo orario delle retribuzioni straordinarie si compone di:

- a) valore orario per contratto/qualifica dello straordinario, determinato annualmente da RGS/IGOP, in base a quanto stabilito dai contratti collettivi e dalla normativa vigente;
- b) contributi a carico dell'amministrazione, calcolati in base alle aliquote vigenti;
- c) IRAP sulle retribuzioni straordinarie, calcolata in base alle aliquote vigenti.

Dipartimento

Nei ministeri, sono strutture organizzative composte da direzioni generali cui sono attribuiti compiti finali concernenti grandi aree di materie omogenee ed i relativi compiti strumentali (art. 5, D.lgs. n. 300/1999).

Direttiva ministeriale

Atto di indirizzo politico-amministrativo attraverso il quale il Ministro definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare per l'azione amministrativa e per la gestione ed assegna le risorse ai dirigenti (art. 4, e art. 14, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001).

Secondo il D.lgs. n. 150/09, la Direttiva è parte del Piano delle performance.

Direzione Generale

Struttura organizzativa composta da uffici di livello dirigenziale di seconda fascia e diretta da un dirigente generale.

Economicità

L'economicità, insieme a efficienza (v.),

efficacia (v.), trasparenza (v.) e pubblicità costituisce criterio di riferimento per la gestione delle amministrazioni pubbliche (legge n. 241/1990, art. 1), e un'articolazione del principio costituzionale di buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.).

Per economicità, in particolare, si intende la realizzazione del massimo risultato in relazione ai mezzi disposizione, ossia il conseguimento dei fini istituzionali con il minor dispendio di risorse finanziarie, umane e strumentali.

Efficacia

Rappresenta la capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati o di soddisfare le aspettative dei portatori di interesse (*stakeholders*). Una sua possibile determinazione richiede di mettere in relazione i risultati prodotti con quelli attesi o richiesti, su base quantitativa o qualitativa. L'efficacia è uno dei criteri di riferimento per la gestione delle amministrazioni pubbliche (legge n. 241/1990, art. 1).

Efficienza

Rapporto fra mezzi impiegati e beni e servizi prodotti. Rappresenta la capacità di massimizzare il risultato a parità di risorse impiegate, oppure di minimizzare le risorse impiegate a parità di risultato. L'efficienza è uno dei criteri di riferimento per la gestione delle amministrazioni pubbliche (legge n. 241/1990, art. 1).

Esborso da contenzioso

Oneri sostenuti dalle Amministrazioni centrali dello Stato a seguito di sentenze esecutive di cause giudiziarie che le vedono soccombenti.

Sono imputati all'esercizio nel quale la sentenza diventa esecutiva.

Fondi da assegnare

Aggregato economico (v.) che rappresenta l'insieme delle risorse finanziarie per le quali non è nota, in sede di previsione, la destinazione e la struttura che le utilizzerà. In corso d'anno, in base alle esigenze gestionali, o alla approvazione di provvedimenti legislativi, le risorse saranno assegnate alle Amministrazioni che le utilizzeranno.

Impegni di spesa

L'impegno di spesa definisce l'onere scaturente dalle obbligazioni pecuniarie giuridicamente perfezionate (v. competenza finanziaria). E' assunto sullo stanziamento di competenza di ciascun capitolo di spesa. E' la prima fase della procedura di esecuzione delle spese.

Indicatore

Un indicatore è una misura sintetica, in genere espressa in forma quantitativa, in grado di riassumere l'andamento di fenomeni oggetto di indagine e valutazione, tra i quali si possono comprendere efficienza, efficacia ed economicità della gestione di una amministrazione pubblica. Un indicatore può essere il risultato di un rapporto fra due valori, oppure di una media (semplice o ponderata) di una serie di valori, o ancora può essere costituito da un singolo valore monetario o quantitativo, espresso nelle più diverse unità di misura. Gli indicatori possono utilizzare valori e misure contabili e extra contabili. Attraverso gli indicatori si possono misurare i risultati e le performance di un'amministrazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità; è possibile, inoltre, misurare anche altri fenomeni quali: la complessità funzionale (numero di missioni e di programmi di spesa, incidenza dei costi su ciascuna missione rispetto al totale); la complessità organizzativa (numero di centri di costo,

rapporto fra centri di costi periferici e centrali); la composizione del personale e delle altre risorse impiegate (incidenza dei costi del personale sul totale dei costi di funzionamento, etc.).

Missioni

Rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa (art. 21 Legge n. 196/2009). Forniscono una rappresentazione politico-istituzionale del bilancio dello Stato e consentono una lettura immediata delle politiche pubbliche di settore in coerenza con la realtà amministrativa del Paese. Le missioni possono essere riferite ad un singolo Ministero o avere carattere interministeriale.

Nota integrativa

La Nota integrativa è un documento allegato al Bilancio di previsione dello Stato (art. 21, Legge n. 196/09) e al Rendiconto Generale dello Stato (art. 35 Legge n. 196/09), allo scopo di corredare i documenti di bilancio di informazioni relative agli obiettivi da raggiungere attraverso la spesa e agli indicatori per misurarne l'effettivo raggiungimento.

La Nota Integrativa si inserisce all'interno di un più ampio processo di programmazione nel quale trovano definizione le priorità politiche e i correlati obiettivi strategici - che si riferiscono alle politiche pubbliche di settore che sono di competenza dell'Amministrazione - e gli obiettivi strutturali - che sono di carattere "continuativo" e si riferiscono all'attività ordinaria dell'Amministrazione - che si intendono conseguire in termini di livello dei servizi e degli interventi, nonché gli indicatori di efficacia e di efficienza necessari per valutare i risultati.

Il nuovo decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 all'art. 2 comma 4 e successivamente la Legge 4 agosto 2016

n. 163 hanno modificato l'art. 21 della Legge 196/09 in merito al contenuto e all'articolazione della Nota Integrativa, che contiene: il quadro di riferimento in cui l'amministrazione opera e le priorità politiche in coerenza con quanto indicato nel Documento di economia e finanza e nel Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri; il contenuto di ciascun programma di spesa con riferimento a ciascuna unità elementare di bilancio; l'indicazione delle risorse finanziarie per il triennio di riferimento con riguardo alle categorie economiche di spesa, i relativi riferimenti legislativi e i criteri di formulazione delle previsioni; il piano degli obiettivi, intesi come risultati che le amministrazioni intendono conseguire, correlati a ciascun programma, e i relativi indicatori di risultato per misurarli, in coerenza con il programma generale dell'azione di Governo e tenuto conto delle indicazioni fornite a tutte le amministrazioni pubbliche non territoriali in materia di definizione di piani degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (DPCM 18/9/2012).

Oneri finanziari

Aggregato economico (v.) che rappresenta i costi derivanti dall'utilizzo, a titolo oneroso, di somme di denaro prese a prestito da economie esterne (banche, cittadini, investitori istituzionali) per far fronte ad esigenze di finanziamento; sono costituiti, generalmente da interessi passivi ed altri oneri ad essi assimilabili.

Pagamento

Erogazione di denaro da parte della Tesoreria che determina l'estinzione dell'obbligazione pecuniaria dello Stato. Costituisce l'ultima fase della procedura di esecuzione delle spese. Esso può realizzarsi mediante:

- ordini di pagare

- ordini di accreditamento
- ruoli di spesa fissa
- note di imputazione

Piano dei conti di contabilità economica analitica

Per il sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali, costituisce la classificazione di riferimento per la rilevazione dei costi secondo la loro natura, ossia secondo le caratteristiche fisico-economiche delle risorse umane, strumentali e finanziarie (tab. B allegata al D.lgs. n. 279/1997, come modificata dal Decreto ministeriale n. 66233 dell'8 giugno 2007).

Piano dei conti integrato

La Legge n. 196/09 e la successiva legislazione delegata prevista nell'ambito del processo di armonizzazione contabile, dispongono l'adozione, da parte delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria, della contabilità integrata (v.) e di un Piano dei conti integrato (cfr. DPR 132/2013). Il piano dei conti integrato prevede una classificazione costruita sulla base di più livelli di dettaglio gerarchici, che serve per registrare e rappresentare i flussi economici e finanziari e le consistenze patrimoniali (gli stock) in base alla loro natura, ovvero alle caratteristiche fisico-economiche delle risorse acquisite, consumate o possedute dalla pubblica amministrazione per l'esercizio delle proprie funzioni. E' composto da conti suddivisi in tre moduli: finanziario, economico, patrimoniale; il modulo finanziario è collegato a quello economico attraverso tabelle di transcodifica.

Il piano dei conti integrato è lo strumento fondamentale per la tenuta della contabilità integrata (v.).

Di recente, con l'approvazione del D.lgs. n. 90/2016, attuativo della delega di cui

all'art 40 l. 196/09, è stato introdotto l'art. 38-ter, dedicato specificamente al piano dei conti integrato che dovrà essere adottato da parte delle amministrazioni centrali dello Stato attraverso apposito regolamento, tenuto conto di quello già emanato con DPR n. 132/2013 nell'ambito dell'armonizzazione contabile delle amministrazioni pubbliche non territoriali (ex D.lgs. n. 91/2011), e previa sperimentazione biennale.

Il piano dei conti del sistema di contabilità analitica delle amministrazioni centrali dello Stato (v.) sarà conseguentemente adeguato.

Programmi

Nella struttura del Bilancio dello Stato rappresentano aggregati diretti al perseguimento degli obiettivi definiti all'interno delle missioni. Sono determinati con riferimento ad aree omogenee di attività e costituiscono, nel nuovo ordinamento contabile (art. 21 Legge n. 196/2009), l'unità di voto

La realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri.

I programmi sono univocamente raccordati ai "gruppi" (classificazione Cofog di secondo livello), indicando, nei casi in cui detta corrispondenza non possa realizzarsi, la relativa percentuale di attribuzione ai diversi gruppi. Nell'ambito del processo di armonizzazione contabile, la legge n. 196/09 prevede l'adozione di missioni e programmi da parte di tutte le amministrazioni pubbliche. Con le modifiche apportate alla legge n. 196/2009 dal decreto legislativo n. 90/2016, i programmi sono suddivisi in Azioni (v.) che al momento non sono applicate al sistema di contabilità economico analitica.

Rendiconto economico

Al Rendiconto generale dello Stato è allegato, ai sensi dell'art. 36, comma 5 della Legge 196/2009, il Rendiconto economico che illustra "le risultanze economiche per ciascun Ministero" ponendo a confronto, secondo le tre viste della contabilità economica analitica (natura, destinazione e struttura) i risultati della gestione (v. → *Rilevazione dei costi*) con le previsioni (v. → *Budget*) e collega le risultanze economiche alle spese sostenute mediante il prospetto di riconciliazione.

Revisione del budget

(v. → *Budget rivisto*)

Revisione della spesa (o *Spending review*)

Per revisione della spesa (o *spending review*) si intende un insieme di procedure e tecniche di analisi, valutazione e revisione della spesa pubblica che si è affermato negli ultimi anni in Italia (D.lgs. n. 123/2011)

E' uno strumento a supporto della programmazione delle risorse pubbliche che fornisce una metodologia per migliorare sia il processo di decisione delle priorità e, quindi, di allocazione delle risorse sia la *performance* delle Amministrazioni pubbliche in termini di qualità ed efficienza dei servizi offerti. Si attua mediante il riesame in modo regolare e sistematico dei programmi di spesa, per valutare la loro corrispondenza alle nuove priorità dell'azione di Governo e per migliorare la qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione.

Ricavo/Provento

Ricavi e proventi rappresentano le variazioni positive registrate in applicazione del principio di competenza economica (v.).

Il ricavo è la manifestazione economica derivante dalla vendita di beni e servizi dietro corrispettivo. A differenza dell'entrata, che ha connotazione prettamente finanziaria, il ricavo si imputa all'esercizio nel quale viene ceduta la titolarità del bene o del servizio e sorge il relativo credito.

Il provento è una variazione economica che incide positivamente sul patrimonio dell'amministrazione pubblica che non è correlata alla vendita di beni o di servizi.

Riconciliazione

È l'operazione con cui si raccordano i dati economici (costi) ai dati finanziari (spese) attraverso la rappresentazione delle poste rettificative ed integrative che esprimono le diverse modalità di contabilizzazione dei fenomeni di gestione.

Il budget economico dello Stato include il prospetto di riconciliazione al fine di collegare le previsioni economiche alle previsioni finanziarie di bilancio (art. 21 Legge n. 196/2009).

Da considerare che in fase di predisposizione del budget a Disegno di Legge di Bilancio (DLB), a seguito dell'approvazione della legge n. 163 del 4 agosto 2016, con la quale è stata data attuazione all'articolo 15 della legge n. 243 del 24 dicembre 2012, che ha disposto l'unificazione del disegno di legge di bilancio con il disegno di legge di stabilità (c.d. bilancio sostanziale), le previsioni di costo e i prospetti di riconciliazione sono riferiti alle previsioni di spesa contenente anche gli effetti dei provvedimenti di cui alla ex legge di stabilità.

Analogamente al budget a DLB anche il budget rivisto e il rendiconto economico includono il prospetto di riconciliazione al fine di collegare risultanze economiche con quelle della gestione finanziaria delle spese (art. 33 Legge n. 196/2009).

Rilevazione dei costi

La rilevazione dei costi è il processo finalizzato alla produzione del Rendiconto economico (costi) (v.). Con la rilevazione dei costi effettuata al termine dell'esercizio, in fase di consuntivo, si attua la fase di controllo sull'esecuzione del budget e sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La conoscenza e la valutazione dei costi sostenuti nell'esercizio consente di realizzare una attenta ed oculata programmazione per gli esercizi a venire.

Rilevazione integrata degli anni persona

Nell'ambito delle iniziative della RGS dirette ad una maggiore integrazione fra i sistemi informatici e i processi relativi alla contabilità finanziaria ed economica, è stato integrato il processo relativo all'inserimento e alla trasmissione dei dati previsionali quantitativi del personale sul Sistema Conoscitivo del Personale (SICO), per la predisposizione degli allegati al disegno di legge di bilancio relativi alla spesa di personale, e sul sistema di Contabilità economica dello Stato per la rilevazione degli anni persona necessari alla predisposizione del budget economico. Le previsioni quantitative del personale sono inserite un'unica volta sul sistema di Contabilità economica per poi affluire automaticamente, dopo le integrazioni necessarie a ricondurre le previsioni economiche (anni persona che si prevede di utilizzare) a quelle finanziarie (anni persona che si prevede di pagare) al Sistema conoscitivo del personale (SICO).

Analogamente a quanto effettuato nella fase di previsione, per la rilevazione integrata degli anni persona in sede di Rendiconto è stato attivato un processo attraverso il quale le amministrazioni giustificano le differenze fra la quantità di personale utilizzato, rilevata nel Rendiconto economico, e la quantità di personale, al fine di a)disporre di

informazioni utili per analizzare gli scostamenti tra preventivo e consuntivo su anni persona, costi e spese relative al personale e, conseguentemente, rendere più efficace ed efficiente la successiva programmazione delle risorse finanziarie del personale; b) disporre di informazioni di supporto alla riconciliazione tra costi e spese di personale. Le spese di personale sono pagate prevalentemente dal sistema stipendiale (NoiPA) anche se sono presenti quote minoritarie di tale spesa corrisposte attraverso ordini di accreditamento e ordini di pagamento.

Risorse

Termine utilizzato in forma generica per indicare le risorse umane strumentali e finanziarie necessarie per lo svolgimento di attività connesse al raggiungimento di un fine istituzionale.

Sistema di contabilità economica analitica delle pubbliche amministrazioni (D.lgs. n. 279/97)

Sistema unitario di contabilità economica analitica (v.) che rileva i costi delle Amministrazioni centrali dello Stato per centri di costo, previsto dal Tit. III D.lgs. n. 279/1997 e successive modificazioni. Attraverso il collegamento delle risorse impiegate con i risultati conseguiti e con le connesse responsabilità dirigenziali, il sistema consente di realizzare un efficace monitoraggio della gestione e di rafforzare la capacità di programmazione economico-finanziaria delle pubbliche amministrazioni coinvolte.

Sistema di contabilità integrata finanziaria, economico-patrimoniale ed analitica - SICOGE

Sistema informativo per la gestione integrata della contabilità finanziaria, economico-patrimoniale ed analitica delle amministrazioni centrali dello Stato

(Ministeri) e di alcune amministrazioni autonome dello Stato.

Il sistema gestisce la contabilità finanziaria delle Amministrazioni per le fasi di predisposizione e gestione del Bilancio e l'emissione degli atti di spesa (impegni, ordini di pagare, ordini di accreditamento, decreti di assegnazione fondi, ordinativi secondari di contabilità ordinaria e speciale) da sottoporre al riscontro e alla verifica di legalità degli uffici di controllo competenti (UU.CC.B. e R.T.S.).

Inoltre, permette le registrazioni di natura economica ai fini della contabilità economico-patrimoniale ed analitica dei costi.

Il sistema consente alle Amministrazioni di:

- supportare il processo di formazione e gestione del bilancio finanziario
- gestire tutte le fasi in cui si articola il processo di spesa degli ordinatori primari e degli ordinatori secondari (Funzionari Delegati)
- alimentare in modo omogeneo, attendibile e tempestivo le scritture di contabilità economica analitica per centri di costo delle Amministrazioni centrali dello Stato secondo la logica della partita doppia
- fornire dati per il controllo di gestione.

Sistema europeo dei conti (SEC)

Il sistema europeo dei conti nazionali e regionali o SEC (in inglese European system of accounts – ESA) è un insieme di regole, principi e tavole per la misurazione e la rappresentazione dell'attività economica e finanziaria dei sistemi economici nazionali e regionali all'interno della UE, delle loro componenti e delle relazioni che fra di esse si instaurano in un determinato periodo di tempo.

Il SEC 95, versione del SEC in vigore fino ad agosto 2014, fu adottata con il

Regolamento CE n. 2223/1996; da settembre 2014 è entrato in vigore il SEC 2010, adottato con Regolamento UE n. 549/2013, che ha adeguato i suoi principi e le regole al mutato contesto economico e istituzionale e all'aggiornamento del 2008 del Sistema dei conti nazionali delle Nazioni Unite (SNA).

Spesa (o Uscita)

La Spesa (o Uscita) è un concetto finanziario, che fa riferimento ai diversi momenti del processo amministrativo previsto dalle norme di contabilità pubblica, secondo il principio della competenza finanziaria (v.) e della cassa (v.); la spesa si contrappone alla nozione economica di "costo" (v.), che guarda invece all'utilità delle risorse economiche impiegate, secondo il principio della competenza economica (v.). A preventivo, la spesa prevista si articola in autorizzazioni di impegno (stanziamenti c/competenza) e di pagamento (stanziamenti c/cassa). A consuntivo, la spesa sostenuta si articola in impegni assunti, liquidazioni effettuate, ordinativi emessi, pagamenti effettuati.

Spese di funzionamento

Aggregato del bilancio finanziario che comprende le spese (v.) necessarie al mantenimento della operatività del centro di responsabilità amministrativa. Si compone delle spese di personale e di quelle per acquisto di beni e servizi.

Spese per investimenti

Rappresentano la parte delle risorse in conto capitale del bilancio finanziario impiegate per gli investimenti diretti delle amministrazioni centrali dello Stato.

Spese da riconciliare

Nell'ambito del processo di riconciliazione (v.) del sistema di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali (v.), le spese da riconciliare con i Costi propri (v.) rilevati dai centri di costo sono:

- a preventivo (budget) il totale degli stanziamenti in c/competenza del Bilancio di previsione (DLB o LB) per le categorie economiche 1, 2, 3, 12 e 21 (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi, imposte sulla produzione, altre spese correnti e investimenti)
- a consuntivo (Rendiconto economico) il totale dei pagamenti in c/competenza del Bilancio di previsione (DLB o LB) per le categorie economiche 1, 2, 3, 12 e 21 (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi, imposte sulla produzione, altre spese correnti e investimenti).

Trasparenza

La trasparenza è un principio contabile generale che rafforza quello della chiarezza (cfr. art. 38-bis, comma 3 della legge n. 196/09 e correlato allegato 1). Il sistema dei bilanci, in particolare, deve

fornire una rappresentazione comprensibile e presentare una semplice e chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali, in modo che il contenuto valutativo ivi rappresentato risulti trasparente. La legge 31 dicembre 2009, n. 196, qualifica il miglioramento della trasparenza dei conti pubblici quale traguardo fondamentale, e individua nella classificazione per finalità per missioni e programmi uno dei principali strumenti al fine di rafforzare il legame tra risorse stanziare ed obiettivi perseguiti dall'azione pubblica.

Oltre che un principio contabile, la trasparenza costituisce anche uno dei criteri di riferimento per la gestione delle amministrazioni pubbliche (legge n. 241/1990, art. 1) insieme a economicità (v.), efficienza (v.), efficacia (v.) e pubblicità. In questa seconda accezione, è stata definita recentemente dal D.lgs. n. 33/2013 (Amministrazione trasparente) come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

